Periodico d'informazione locale - Anno XXXII n. 240

NOVEMBRE 2025

DAL 1994

la Piazza di Padova Sud

I medici Rigatelli e Zuin nella prestigiosa classifica dei migliori ricercatori internazionali

la Piazza Salute pag. 41

Regionali, come si vota: dall'alternanza di genere al voto disgiunto

il Veneto pag. 32

C'è un'etica nell'Intelligenza Artificiale? Luca Giuman: "E' meglio cercarla nelle nostre comunità"

il Veneto pag. 34

Il mercato dell'auto si rinnova, la formula del Suv compatto di Alfa Romeo e Audi

la Piazza Motori pag. 39

il Punto

Protagonista il ritorno alla politica

Finalmente si intravede la linea del traguardo di questa lunga campagna elettorale. Una campagna elettorale iniziata, di fatto, con la direzione del PD che a fine giugno ha approvato pressoché ad all'unanimità la candidatura di Giovanni Manildo come presidente di Regione. Più travagliato il percorso del centrodestra che soltanto poche settimane ha fatta ha sancito quello che tutti sapevano, ovvero che il candidato sarebbe stato della Lega Nord, nonostante gli appetiti di Fratelli d'Italia. La scelta, come noto, è caduta su Alberto Stefani, uomo di fiducia di Salvini, vicesegretario nazionale e segretario regionale del partito. Una figura giovane che sta conducendo una campagna all'insegna della moderazione e della pacatezza indicando tra le sue priorità il sociale e l'ambiente. Non certo, questi, temi identitari leghisti tanto da far storcere il naso a più di qualcuno che lo ha accusato di essere troppo vicino alle parole d'ordine del centrosinistra. Un centrosinistra che, dal canto suo, sconta in Veneto una certa diffidenza da parte di un elettorato che, negli ultimi trent'anni, ha sempre votato, spesso anche con percentuali bulgare, dall'altra parte. Vincesse Manildo o vincesse Stefani, non ce ne vogliano gli altri candidati se in questo caso non li citiamo, la composizione del consiglio e quella della giunta sono destinate a cambiare profondamente perché decisamente mutati saranno i rapporti di forza interni in entrambi i casi.

segue a pag. 29

DENTRO LA NOTIZIA

TRANSIZIONE ENERGETICA, AVANTI PIANO: FRA NORME DA DECIFRARE E BUROCRAZIA PARTONO LE PRIME INIZIATIVE

Dopo cinque anni di lavoro e di incognite la Comunità Energetica Rinnovabile di Albignasego è ormai pronta, intanto anche le parrocchie si stanno organizzando

Servizi alle pagg. 8 e 9

MASERÀ CAMBIA VOLTO: IN ARRIVO ROTATORIA E NUOVO CENTRO URBANO

Dopo sette anni di confronti con Anas, il sindaco Volponi annuncia l'avvio del cantiere e ringrazia cittadini e commercianti per la collaborazione

Servizio a pag. 21

il Veneto

ELEZIONI REGIONALI, TUTTI I CANDIDATI IN CORSA 845 GLI ASPIRANTI PER UN POSTO IN CONSIGLIO

Cinque i candidati alla presidenza del Veneto dopo Zaia: si sfidano Bui, Manildo, Rizzo, Stefani e Szumski

Servizio a pag. 29

Libertà è partecipazione

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Sono passati 53 anni da quando Giorgio Gaber scrisse "La libertà", eppure quelle parole continuano ad essere attuali e meritano di essere ricordate in questi giorni di campagna elettorale in Veneto: "La libertà non è star sopra un albero / Non è neanche avere un'opinione / La libertà non è uno spazio libero / Libertà è partecipazione". Con il suo stile inconfondibile il cantautore mette al termine del ritornello il concetto chiave della sua canzone.

segue a pag. 5

All'interno del giornale scopri l'inserto con le nuove offerte DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

dab+

Powered by giveemotions

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it l'informazione locale sempre con te!

Veneto24 la Radio del Veneto che conta!

Omicidio Noventa, la semilibertà a Manuela Cacco

L'ex tabaccaia era stata condannata a 16 anni per complicità nell'uccisione

Dopo quasi dieci anni dal delitto che sconvolse Albignasego e tutto il Veneto, Manuela Cacco, 62 anni, ex tabaccaia di Camponogara, ha ottenuto la semilibertà. Condannata a 16 anni di reclusione per il suo ruolo nell'omicidio di Isabella Noventa, la donna potrà ora uscire dal carcere di giorno per lavorare e partecipare ad attività di reinserimento sociale, con l'obbligo di rientrare la sera nel penitenziario femminile della Giudecca.

La decisione è arrivata dal Tribunale di sorveglianza di Venezia, che ha accolto la richiesta avanzata dal legale della Cacco, dopo che la donna ha già scontato più della metà della pena. Già dal febbraio 2024, la detenuta aveva beneficiato dei primi permessi premio, utilizzati per collaborare con un centro di volontariato nel Veneziano.

La Cacco era stata ritenuta colpevole di favoreggiamento e depistaggio nel caso della scomparsa e uccisione di Isabella Noventa, la 55enne di Albignasego scomparsa nella notte tra il 15 e il 16 gennaio 2016. Secondo la ricostruzione dei giudici, agì insieme ai fratelli Freddy e Debora Sorgato, condannati entrambi a 30 anni di carcere.

Il corpo di Isabella non è mai stato ritrovato, e il mistero che circonda la sua fine resta uno dei più oscuri della cronaca nera veneta. Durante il processo, emerse che Cacco avrebbe partecipato al tentativo di depistare le indagini, indossando il piumino bianco della vittima e facendosi vedere dalle telecamere del centro di Padova per far credere che Isabella fosse ancora viva. Fu proprio lei, mesi dopo, a collaborare con gli inquirenti, raccontando quanto accaduto e contribuendo a ricostruire il ruolo dei Sorgato.

Redazione Padova

Libertà è partecipazione

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Un concetto già chiaro di per sé che Gaber sviluppa nel resto della canzone: "Vorrei essere libero come un uomo / Come un uomo che ha bisogno di spaziare con la propria fantasia/ E che trova questo spazio / Solamente nella sua democrazia / Che ha il diritto di votare / E che passa la sua vita a delegare / E nel farsi comandare /Ha trovato la sua nuova libertà". Ovviamente le canzoni di Gaber sfuggono ad una lettura semplicista o univoca, sono lontane dalla retorica e dal "buonismo" e danno spazio alla complessità, al dubbio, al disincanto. Siamo liberi tanto quanto siamo disposti ad uscire dal nostro "particolare", dalla nostra "comfort zone" e a sporcarci con la realtà della democrazia, imperfetta senz'altro, come lo imperfetti lo sono i suoi rappresentanti, ma occasione di partecipazione e di scelta.

Nel 1972 la politica era tutt'altra cosa, erano gli anni di piombo, le contrapposizioni erano aspre e anche violente, non c'erano internet né i social, ma il messaggio di Gaber, nella sua semplicità, aveva fatto centro. Quelle tre parole, "libertà è partecipazione", oggi dovrebbero essere ripetute in occasione di ogni appuntamento elettorale per spiegare perché, nonostante tutto, è importante andare a votare.

L'inesorabile calo dell'affluenza non è certo ascrivibile al solo Veneto o alla nostra nazione ma una tendenza ormai globale che rispecchia la difficoltà nel sentirsi rappresentanti da questa classe politica e quindi la ritrosia o l'indifferenza nel scegliere da chi "farsi comandare". Ma questo progressivo allontanamento dei cittadini dai loro rappresentanti nelle istituzioni va ad indebolire anzitutto la nostra libertà, intesa appunto come partecipazione, un dovere e un diritto, esercitato attraverso il voto.

Libertà contro rinuncia, partecipazione contro indifferenza: scegliere di non votare è pur sempre una scelta, ma sicuramente non segna un passo avanti nella nostra condizione di libertà. "Tanto non cambierà nulla, tanto a decidere sono sempre gli stessi, quindi a che serve votare", è il ritornello che accompagna l'astensionismo. Ma noi preferiamo il ritornello intonato da Gaber, perché è nella partecipazione, per quanto limitata e perfettibile, che possiamo ribadire la nostra libertà, affermare il diritto di dare concretezza alle nostre opinioni, di scegliere attraverso il semplice ma tutt'altro che scontato gesto del voto.

continua da pag. 1

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

laPiazza di Padova Sud
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

Questa edizione raggiunge le zone di **Albignasego, Casalserugo e Maserà di Padova** per un numero complessivo di 12.560 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Periodico fondato nel 1994 da Giuseppe Bergantin - formato da 25 edizioni locali mensilmente recapitato a 530.000 famiglie del Veneto.

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 - 35127 Padova
tel. 049 8704884 - fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it <
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Stampato e confezionato da:
Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi **Certificata ISO 14001 - SA 8000**

Chiuso in redazione
il 4 novembre 2025

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
PEFC
PEFC/16-31-260
www.pefc.it

Il servizio. Autunno caldo per la mobilità locale con numerosi disservizi lamentati da studenti e lavoratori

Caos trasporti, l'amministrazione incontra Busitalia per un confronto

Disservizi e polemiche sui bus tra Albignasego e Busitalia: l'amministrazione chiede soluzioni immediate per corse saltate e autobus troppo affollati. Annunciati primi correttivi sulle linee 3, 24 e 88

È iniziata poco dopo l'avvio delle scuole e la ripresa delle attività lavorative la querelle tra il Comune di Albignasego e Busitalia per numerosi disservizi lamentati dagli utenti. Dopo il trambusto delle prime settimane, a ottobre l'amministrazione si è confrontata direttamente con l'azienda erogatrice dei servizi per cercare di risolvere i principali problemi. "Giornalmente arrivano lamentele da parte dei cittadini di Albignasego di corse degli autobus saltate senza nessuna comunicazione, autobus strapieni con persone che si sentono male o viaggiano schiacciate sulle porte con rischi di sicurezza. Un sistema di trasporto inaffidabile, i genitori degli studenti chiamano e scrivono in comune alla ricerca di risposte perché ai reclami fatti a Busitalia non viene dato seguito" aveva da subito denunciato l'amministrazione.

Urgente e necessario dunque un incontro, avvenuto alla presenza del sindaco stesso, dell'assessore Valentina Luise, dell'ing. Aldo Paribelli (Direttore Operativo), e del dott. Davide Pacifico (Direttore di Esercizio di Busitalia). "Sono state presentate le criticità evidenziate dai cittadini con particolare riferimento alle corse saltate, agli autobus sovraffollati, alle difficoltà di coincidenza nei punti di interscambio e alla scarsa chiarezza e affidabilità degli orari. I referenti di Busitalia hanno spiegato che la carenza di personale alla guida degli autobus rappresenta il principale problema e, in più, i lavori in corso nel comune di Padova per la realizzazione delle nuove linee del tram continuano a causare ritardi rilevanti alle linee, con grosse difficoltà nel garantire la puntualità degli orari" ha proseguito L'amministrazione."In ogni caso hanno dato piena disponibilità, al netto dei problemi strutturali rilevati, nel fare il possibile per migliorare il servizio, adottando da subito alcuni interventi. Linea 88: le tre corse mattutine in partenza da Albignasego e dirette in Prato della Valle o in Stazione garantiranno un migliore collegamento diretto con il tram, con possibilità di interscambio modale alla fermata "Guizza" (e non solo "Cuoco"), riservandosi ulteriori valutazioni sulla possibilità di estendere la fermata al "Capolinea Sud"; le corse delle 14.14 e 14.38 transitano ora per il quartiere San Tommaso (tra le 13:50 e 15:20 mancava il collegamento) ma abbiamo chiesto che terminino comunque la corsa a Carpanedo" ha illustrato l'amministrazione.

"Linea 24: confermata la corsa LIS delle 7:00 da Mandriola verso il "Capolinea Sud" del tram; potenziata la corsa delle 7:15 con bus doppio (da 80 a 150 posti) per superare il problema del sovraffollamento; richiesto il prolungamento della corsa LIS delle 14:05 dal "Capolinea Sud" del tram fino a Mandriola. Linea 3: impegno a mantenere gli orari ed evitare che le corse siano soppresse; le partenze da Padova delle 13:22 e 13:45 arrivano in Piazza del Donatore".

L'amministrazione ha concluso ribadendo l'impegno per proporre interventi migliorativi e ringraziando Busitalia per la disponibilità, auspicando che i problemi strutturali trovino presto una soluzione.

Andrea Benato

Nuovo auditorium, inaugurazione il 14 dicembre

È stata finalmente resa nota alla cittadinanza la data di inaugurazione del nuovo auditorium di Albignasego. L'appuntamento è fissato per il 14 dicembre, qualche giorno prima di Natale: un "regalo" dell'amministrazione alla città dopo quasi due anni di lavori. Attualmente mancano solo gli interni e qualche rifinitura, ma il nuovo spazio polifunzionale, all'interno del Parco della Costituzione, è praticamente in dirittura d'arrivo. "È una struttura polifunzionale perché oltre alla sala, di 432 posti, ci sarà un punto di ristoro con un plateatico che dà su Parco della Costituzione, una sala prove e un foyer. Molte le funzioni del nuovo spazio: dagli spettacoli al teatro, dalla musica al cinema fino ai convegni e a specifici progetti per scuole e giovani" ha commentato l'amministrazione. Eloquenti le prime immagini che provengono dal cantiere: oltre agli ampi spazi interni quasi completati (i posti a sedere sono già stati installati così come l'illuminazione) colpisce il tetto, letteralmente tappezzato di pannelli fotovoltaici che renderà la struttura a consumo energetico quasi nullo. All'opera anche i giardinieri che hanno fuso armonicamente gli spazi verdi attorno all'auditorium con il grande parco circostante. "L'inaugurazione sarà il 14 dicembre ma occuperà più giorni perché anche durante le giornate successive - grazie alle numerose associazioni locali che arricchiscono il nostro tessuto culturale locale - ci saranno diversi spettacoli. Dunque sarà un'inaugurazione 'multipla' che durerà fino al Natale" ha aggiunto l'amministrazione, sottolineando che l'auditorium sarà un punto di riferimento per la cultura della città, destinato a ogni età. (a.b.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*
laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*
Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Transizione energetica/1. E' una delle prime iniziative della provincia e conta una cinquantina di soci

La lunga marcia delle CER: cinque anni di lavoro ad Albignasego tra norme, incognite e burocrazia

Ad Albignasego è finalmente operativa una delle prime Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) della provincia di Padova, frutto di un percorso lungo e complesso durato cinque anni. Un'esperienza che unisce impegno civico, innovazione e solidarietà, ma che ha dovuto superare ostacoli normativi, ritardi e difficoltà di vario genere e affrontare la sfida del coinvolgimento della cittadinanza.

"Siamo partiti cinque anni fa con uno studio di fattibilità per due impianti – racconta Valentina Luise, assessore all'ambiente e alla transizione ecologica – ma ci siamo dovuti fermare perché all'epoca mancava il decreto attuativo. Quando la normativa è cambiata, siamo passati dalla cabina secondaria, che comprendeva San Tommaso, alla cabina primaria che ci ha permesso di estendere l'iniziativa a tutto il nostro territori. Abbiamo così potuto proseguire con la realizzazione del primo impianto fotovoltaico sulle gradinate dello stadio Montagna".

Il passo successivo, una volta completata tutta la fase preparatoria, è stato la costituzione, nel novembre 2024, di un'associazione non riconosciuta, la Comunità Energetica della Città di Albignasego. "Abbiamo completato tutte le pratiche con il Gse e l'allacciamento dell'impianto - prosegue Luise -. Il Comune è socio produttore, ma non fa parte del direttivo: vogliamo che la CER diventi autonoma, una realtà del territorio capace di camminare con le proprie gambe. Siamo rimasti come socio produttore per definire la distribuzione dell'incentivo che sarà impegnato per la lotta alla povertà energetica e i casi di povertà sociale".

Attualmente la comunità conta una cinquantina di consumatori e un solo produttore, il Comune, che ha scelto di non ammortizzare il costo dell'impianto, mettendolo a disposizione della CER senza rientrare dei costi. Gli incentivi derivanti dalla produzione verranno distribuiti secondo criteri etico-sociali: 30% ai consumatori, 30% ai produttori e 40% destinato al sostegno delle famiglie in difficoltà economica.

"L'idea è restituire parte dell'energia e dei benefici a chi ha più bisogno, a partire dalle famiglie in situazione di povertà energetica o che faticano a far fronte alle spese energetiche - spiega Massimo Morbiato, presidente della CER Albignasego -. Quindi si aderisce alla CER perché si condivide un progetto sociale ben preciso. Il vantaggio economico per un consumatore medio è di circa 70-100 euro l'anno, questo ormai è noto. Ma la vera finalità è sociale: l'energia condivisa diventa uno strumento di solidarietà. Chi entra come socio sa che senza fare nient'altro e senza rimetterci può portare dei benefici alla collettività. Chi invece intende cogliere l'occasione del finanziamento a fondo perduto del 40% dal Pnrr per un nuovo impianto fotovoltaico può farlo già adesso".

Il percorso, tuttavia, non è stato semplice. "La parte più difficile è stata capire una normativa in continua evoluzione - ammette Luise -. Per mesi abbiamo atteso il decreto attuativo, e non è stato facile spiegare ai cittadini un progetto ancora incerto nei dettagli. Inoltre, molti si tirano indietro perché il ritorno economico è limitato. Inizialmente hanno aderito soprattutto persone di mezza età o anziane, mentre i giovani hanno avuto bisogno di più tempo per capire e valutare l'iniziativa. Adesso stiamo andando avanti e contiamo di aggiungere anche l'impianto fotovoltaico del nuovo teatro comunale".

Oggi la comunità è in attesa del via libera definitivo dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), dopo aver aperto il conto corrente presso Banca Etica e completato tutta la documentazione. "Siamo pronti - assicura Morbiato -: appena arriverà l'ok inizieremo a misurare produzione e consumi. Abbiamo anche creato un gruppo di lavoro di cinque persone per gestire gli aspetti burocratici e fornire supporto a chi vuole costituire nuove CER. Il nostro obiettivo è arrivare a un centinaio di soci entro fine anno e coinvolgere anche altri produttori. Intanto negli ultimi mesi sono entrati anche diverse persone giovani, rispetto alla fase iniziale".

L'impianto fotovoltaico sulle gradinate dello stadio Montagna

Albignasego, così, si candida a diventare un modello per le comunità energetiche locali, capace di unire sostenibilità ambientale e inclusione sociale. "La transizione ecologica - conclude Luise - è un percorso collettivo: vogliamo formare nuovi volontari e giovani, perché la nostra CER non resti un'esperienza isolata ma un punto di partenza per un futuro più equo e rinnovabile."

Nicola Stievano

In 150 anni nel padovano temperatura a +1,55 gradi "Emissioni serra da ridurre con i crediti di carbonio"

Dal 1850 ad oggi la temperatura in provincia di Padova si è alzata, in media, di 1,55 gradi a causa delle emissioni di gas serra. "Ora o mai più, siamo chiamati ad invertire la tendenza", ha sottolineato il presidente di Cia Padova, Luca Trivellato, in occasione del convegno "Crediti di carbonio in agricoltura. Cogliere le opportunità senza generare illusioni". "Al fine di evitare scenari catastrofici – ha osservato il ricercatore dell'Ispra, Lorenzo Ciccarese – entro la fine del secolo, a livello globale, siamo tenuti a rimanere entro i 2 gradi di aumento delle temperature. Ovvero, è necessario centrare l'obiettivo di emissioni zero al 2050". L'8,4% delle stesse emissioni sono riconducibili al comparto del primario. "I crediti di carbonio permettono agli agricoltori di guadagnare denaro o ottenere dei vantaggi economici attraverso pratiche agricole virtuose in grado di ridurre le stesse emissioni di gas serra nell'atmosfera". Questa buona prassi, però, non è ancora stata normata in via ufficiale. "Il quadro non è chiaro – ha precisato il presidente di Cia Veneto, Gianmichele Passarini – Attualmente, sul mercato sono presenti delle proposte di crediti di carbonio governati da schemi nazionali, regole comunitarie e da soggetti privati".

Transizione energetica/2. Scelto l'ingresso nella comunità Padovana "GuizzodiEnergia"

La scommessa delle parrocchie di Albignasego: abbattere i costi e destinare i bonus al sociale

Mentre molte iniziative sono ancora in fase embrionale c'è chi ha fatto notevoli passi avanti. E' il caso delle sei parrocchie di Albignasego - San Lorenzo, San Giacomo Apostolo (Mandriola), Santo Stefano (Carpanedo) San Tommaso, Santa Maria Annunziata (Ferri), Sant'Agostino - che hanno scelto di far parte della Comunità Energetica Rinnovabile (CER) "Guizzodienergia", la Cer padovana ora attiva anche ad Albignasego e Maserà. L'ingresso segna un nuovo passo nel percorso verso un modello di condivisione energetica diffuso, che mette insieme cittadini, enti religiosi e realtà sociali del territorio.

"Per noi è stato naturale coinvolgere anche Albignasego - spiega Margherita Scudellari, componente del direttivo di "Guizzodienergia" -. Le parrocchie avevano inizialmente pensato di creare una loro CER, poi, grazie al fondo Cariparo, una volta ottenuta l'autorizzazione della Diocesi, ci hanno contattato per entrare nella nostra comunità come produttrici e consumatrici di energia".

Il progetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle scuole dell'infanzia e altre strutture parrocchiali, con una potenza complessiva di circa 150 kW. Tre parrocchie produrranno energia, mentre le altre saranno consumatrici o comunque entreranno nella Cer come sostenitrici. L'ingresso delle nuove socie comporterà anche un adeguamento statutario, con il passaggio di Guizzodienergia ad associazione riconosciuta.

"Il fondo Cariparo - continua Scudellari - ci permette di coprire le spese di gestione del primo anno e per il cambio statutario, mentre le parrocchie potranno contare anche sui contributi PNRR a fondo perduto per i loro impianti. È un sostegno importante in una fase in cui i costi di gestione si sono alzati".

Guizzodienergia, che già oggi conta quattro produttori e una ventina di consumatori, si prepara ad accogliere nuovi soci: "A breve caricheremo altre venti adesioni - racconta Scudellari - e abbiamo una lista d'attesa che include anche inquilini Ater. Sono in corso trattative con una società che potrebbe portare altri 400 kW di potenza, un salto di scala significativo per la nostra CER".

Il modello di Guizzodienergia si distingue per la sua marcata impronta sociale: gli incentivi economici vengono divisi in modo equilibrato, 30% ai consumatori, 30% ai produttori e 40% destinato a un fondo sociale, che verrà impiegato per progetti di solidarietà nei territori coinvolti. "Inizialmente pensavamo a un unico fondo, ma ora che abbiamo due aree di riferimento stiamo valutando di distribuirlo in base alle esigenze locali", precisa

Scudellari.

Dal punto di vista economico, i benefici per i singoli aderenti, i soci consumatori, come è noto, vanno da 50 a 70 euro, qualche volta un po' di più, ma la finalità è un'altra: "Non si entra per arricchirsi, ma per ridurre il proprio impatto ambientale e contribuire a una rete virtuosa di solidarietà energetica. È anche un'occasione di incontro e riflessione sulle tematiche ambientali all'interno dei quartieri".

L'obiettivo, conclude Scudellari, è guardare avanti con una visione europea: "Vorremmo firmare anche noi il Climate City Contract per allinearci agli obiettivi di neutralità climatica del 2030. La nostra è una comunità che cresce dal basso, ponendo il nostro impegno civile in un progetto comune di sostenibilità".

Nicola Stievano

"E' una comunità che cresce dal basso per ridurre l'impatto ambientale e contribuire ad una rete virtuosa di solidarietà energetica e ad un nuovo modello di condivisione"

Maserà muove i primi passi: "Superiamo l'inerzia con incontri informativi e contatti con altre comunità"

Anche a Maserà procede il cammino per la costituzione di una Comunità energetica. Dopo l'approvazione, lo scorso aprile, della mozione del gruppo consiliare "Comunità e Territorio" sono stati organizzati i primi incontri per informare i cittadini di questa opportunità e pianificare le prossime azioni. "La nostra mozione - ricorda la consigliera Elena Coppola - punta allo sviluppo delle Cer nel nostro territorio, riconoscendo in esse uno strumento strategico per la transizione energetica e il risparmio. Di fronte all'inerzia dell'amministrazione abbiamo organizzato noi alcune serate informative". Nel primo incontro di qualche settimana fa sono state illustrate le modalità di accesso al bando del Pnrr che finanzia con un contributo a fondo perduto del 40% l'installazione di impianti fotovoltaici nei Comuni con meno di 50 mila abitanti. Sono stati presi in esame i costi, i benefici e i vantaggi fiscali. "Abbiamo incontrato anche alcune CER del territorio - aggiunge Coppola- per capire le differenze e le opportunità. Il fatto interessante è che l'adesione ad una CER non preclude il successivo passaggio ad un'altra o, nel caso di una CER al di fuori della cabina primaria del comune, la successiva creazione di una nuova configurazione nel territorio comunale, alla quale potrebbero poi aggiungersi altri cittadini. Se ad esempio aderissimo in soli due utenti di Maserà - un consumatore e un prosumer (produttore)- alla CER della Guizza, si creerebbe una nuova configurazione sulla cabina di Maserà alla quale potrebbero poi aderire molti altri, in attesa magari che si concretizzi una vera e propria CER comunale. C'è la scadenza di fine novembre del contributo Pnrr ma pare che il plafond di 2,2 miliardi non si esaurirà dei termini, quindi si ipotizza una proroga". (n.s.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

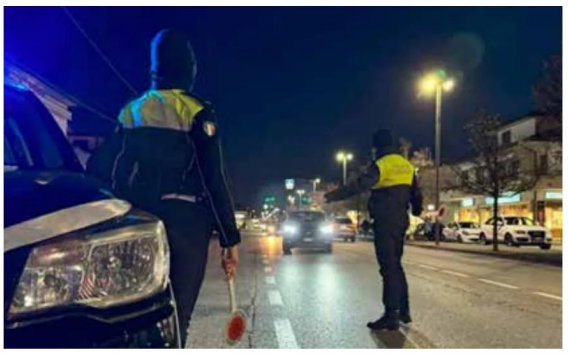
la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Rafforzati i controlli. Sono solo alcune delle novità per potenziare la sicurezza urbana

Più agenti, unità cinofila e telecamere

Tra le altre misure anche una maggiore illuminazione pubblica, il supporto continuo al controllo di vicinato e una "partnership" con la vigilanza privata



Sono state annunciate qualche settimana fa alcune importanti iniziative sul fronte della sicurezza cittadina. A darne notizia è l'amministrazione con un video comunicato: "La sicurezza urbana è una priorità per la nostra amministrazione, e anche se garantirla è competenza dello Stato abbiamo voluto investire risorse per supportare l'azione delle Forze dell'Ordine e per creare le condizioni che scoraggino le attività criminose".

"Innanzitutto stiamo potenziando l'Unione dei Comuni con Maserà, Casalserugo e Bovolenta perché questo significa più agenti di Polizia Locale sul nostro territorio e tutte le sere della settimana, ma significa anche maggiori economie di scala e poter partecipare con più probabilità di successo ai bandi pubblici. Abbiamo appena ottenuto un contributo del Ministero dell'Interno di 250mila euro su un progetto complessivo di 680 mila, che ci ha consentito di dotare di telecamere di lettura targhe collegate con la centrale operativa nazionale tutti i punti di accesso della nostra città come da tempo richiestoci dalle Forze dell'Ordine. Questo nuovo progetto sicurezza prevede anche l'impiego da parte del comune di un'auto di vigilanza privata nelle ore notturne non coperte dalla Polizia Locale. Vi è poi la possibilità, anche per i privati a prezzi concordati e calmierati, di entrare in questo circuito virtuoso".

"Altra novità che abbiamo fortemente voluto con i sindaci dei comuni vicini è la nuova unità cinofila con il pastore belga malinois e il suo addestratore, che sono già operativi nei parchi e nelle scuole della nostra città perché proteggere i nostri ragazzi dalla droga è importante e deve essere fatto con azioni concrete".

Il progetto dell'unità cinofila era già stato annunciato a gennaio quale strumento fondamentale per la lotta al possesso o allo spaccio di sostanze stupefacenti: nell'ultimo anno almeno due situazioni di illegalità sono state "pizzicate" ad Albignasego proprio grazie a questa speciale unità.

L'amministrazione ha poi presentato altre iniziative: "Per noi è molto importante anche la sicurezza preventiva e partecipata. Potenziamento dell'illuminazione pubblica, lotta al degrado, controllo di vicinato, l'attività encomiabile dell'Associazione Nazionale Carabinieri e delle guardie ambientali che vigilano nelle nostre aree pubbliche, nelle piazze, nei quartieri, nei parchi, sono un fondamentale presidio di sicurezza" ha aggiunto ancora l'amministrazione.

Andrea Benato

Un nuovo nome per i parchi cittadini

Una ventata di novità ha riguardato alcuni parchi di Albignasego con l'inizio dell'autunno. Assieme ai "nuovi" colori delle foglie, sono stati cambiati anche i nomi di due parchi, quello di San Tommaso e quello di ai Ferri. Il primo è stato intitolato a Don Marcello Volpato, storico parroco che per oltre 35 anni ha guidato "con intelligenza, dialogo e amore la parrocchia di San Tommaso, accompagnando la comunità in anni di grandi trasformazioni sociali" ha sottolineato l'amministrazione. Al termine dell'inaugurazione è stato ricordato anche don Marcello che si è distinto "per la vicinanza alle persone, l'innata predisposizione per le relazioni umane, una straordinaria attenzione ai piccoli cittadini, la lungimiranza e capacità di tenere unita la

comunità attraverso opere educative, aggregative e caritatevoli".
L'amministrazione ha poi aggiunto che "il progetto di intitolare i nostri parchi a persone che hanno lasciato un segno nel nostro territorio nasce dall'idea di rendere questi luoghi più vivi e più nostri, trasformandoli in spazi di identità e memoria che si proietta al futuro". La seconda nuova intitolazione ha riguardato il parco inclusivo "ai Ferri" che è divenuto Parco Nicola Crivellari. "Un'intitolazione speciale per ricordare Nicola, giovane della parrocchia sempre vicino ai ragazzi e al territorio, scomparso prematuramente a soli 19 anni" spiega l'amministrazione. "Amava giocare a calcio proprio sul campo che oggi è diventato parco e che porta il suo nome". Il Parco Nicola Crivellari non sarà solo uno spazio verde, ma un luogo che custodisce ricordi e valori. Per i giovani e i curiosi sarà l'occasione di scoprire la storia di questo ragazzo che in pochi anni di vita ha lasciato un ricordo profondo" ha concluso il primo cittadino. (a.b.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

L'opera. Impianto ristrutturato, 428 posti e accessibilità potenziata

Conclusi i lavori al PalaGazzabin

Il PalaGazzabin come non si era mai visto grazie a un drone che ha volato a 360 gradi dentro alla struttura rimessa a nuovo. È l'idea dell'amministrazione comunale per mostrare ai cittadini i lavori terminati e, al tempo stesso, festeggiarne la riapertura a partire da ottobre. L'annuncio è stato dato dall'amministrazione nel corso di una visita poco prima della riapertura: "Sono terminati i lavori di ristrutturazione del PalaGazzabin, che ora è più accessibile, più sicuro, più funzionale e molto più bello". L'ultima fase dei lavori ha riguardato la palestra al piano di sopra, resa disponibile due settimane dopo la conclusione degli interventi al resto della struttura.

La ristrutturazione dell'impianto è costata complessivamente 1 milione e 200mila euro e consentirà ora di utilizzare i 428 posti a sedere per il pubblico. I lavori erano cominciati l'ultima settimana di aprile dopo che la società La Terra Srl di Anagni si era aggiudicata l'appalto con l'impegno di terminare gli interventi per settembre.

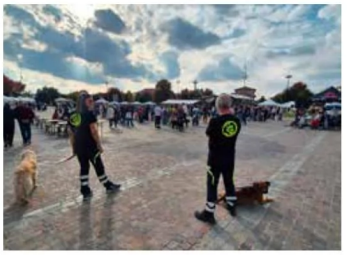
Non sono mancati i disagi dei genitori che dall'inizio della stagione sportiva non hanno potuto accedere al palasport. A causa degli obblighi di aggiornamento della struttura, spettatori e tifosi sono stati limitati in quanto andavano rispettati certi numeri in termini di accoglienza. "Per ovviare ai disagi abbiamo messo a disposizione degli spazi in trasferta presso la tensostruttura della scuola di via Rodari, in particolare per salvare i campionati giovanili di basket. La soluzione temporanea ora è stata messa a norma ed è tutt'ora fruibile con le caratteristiche richieste dalla Federazione Italiana Pallacanestro (Fip), quindi planimetrie, canestri da regolamento, linee a terra, segnapunti e gli accessi del pubblico" ha spiegato l'assessore allo sport Gregori Bottin. "Sottolineo comunque che il Gazzabin è rimasto aperto per gli allenamenti, quindi gli atleti hanno continuato ad accedere anche durante il periodo dei lavori di ristrutturazione" ha aggiunto Bottin.

"L'11 ottobre abbiamo finalmente inaugurato il piano terra, mentre a novembre sarà disponibile anche la palestra. La riapertura è stata approvata da una commissione per l'agibilità e siamo particolarmente soddisfatti delle nuove caratteristiche inclusive del palazzetto, fruibile oggi anche da persone diversamente abili. Inoltre sta partendo l'iter per l'omologazione richiesto dalla Fip, necessario per far disputare le partite di basket di Serie C. Oltre alla pallacanestro continueranno a trovare spazio la ginnastica dolce per over 50 e il pattinaggio" ha concluso l'assessore.

Andrea Benato

Prima festa degli animali domestici

Si è svolta in Piazza del Donatore la prima edizione di "Albignasego a 6 Zampe", una giornata interamente dedicata al mondo pet, con attività, giochi, stand espositivi, organizzata dal comune di Albignasego in collaborazione con Paw Vision. "Con 'Albignasego a 6 Zampe' abbiamo voluto offrire alla nostra comunità una giornata di festa e di incontro dedicata al benessere



animale" ha dichiarato l'assessore all'ambiente Valentina Luise. "È stato un momento in cui famiglie, associazioni e professionisti del settore hanno potuto conoscersi e creare una rete intorno al mondo degli animali domestici. Vogliamo promuovere una cultura del rispetto e della cura degli animali" ha aggiunto l'assessore. Tra le attività della giornata la corsa non competitiva a 6 zampe e la sfilata amatoriale. Per tutta la giornata sono state attive aree dedicate alla dog dance, ai giochi e alla mobility dog. Durante l'evento è rimasta inoltre operativa un'ambulanza veterinaria per fornire informazioni e garantire assistenza. (a.b.)

Tradizione. Torna la magia dei mercatini e delle luci nel cuore del paese

Alla scoperta delle nuove piazze

Con l'arrivo delle festività, Casalserugo si prepara a vivere un Natale speciale, all'insegna della tradizione, della condivisione e della valorizzazione del commercio locale. Domenica 14 dicembre, il centro del paese si trasformerà in un vero e proprio villaggio natalizio, con luci, musica e spettacoli che animeranno per tutta la giornata le nuove piazze e gli spazi riqualificati del centro storico. Quest'anno le luminarie saranno speciali, pensate per valorizzare i nuovi spazi pubblici e i fabbricati restaurati, riportati alla loro bellezza originaria dopo gli importanti interventi di riqualificazione. Il Mercatino di Natale, allestito lungo la via principale, offrirà prodotti artigianali, dolci tipici, decorazioni e tante idee regalo: un'occasione per riscoprire la magia delle feste e per sostenere le nostre attività commerciali. Saranno presenti espositori del territorio, associazioni e botteghe storiche, con proposte originali e genuine che raccontano l'identità e la creatività del paese. La giornata sarà arricchita da artisti di strada, spettacoli itineranti, animazioni per famiglie e bambini, oltre a iniziative promozionali legate al commercio di prossimità, come sconti speciali

e aperture straordinarie nei negozi del centro. "Compra sotto casa!" è lo slogan che accompagnerà questo Natale a Casalserugo: un invito semplice ma importante per sostenere il commercio locale. E per rendere gli acquisti ancora più speciali, arriva anche la Lotteria di Natale, con tanti premi messi a disposizione per chi sceglierà di fare spese negli esercizi commerciali. Un modo divertente per premiare la fedeltà e l'impegno di chi sostiene il commercio locale. L'iniziativa fa parte del progetto del Distretto del commercio di Casalserugo, attraverso il quale verranno realizzate diverse attività di promozione e valorizzazione del tessuto economico locale, anche in vista delle festività.

"Il Natale, quest'anno – annuncia l'assessore al Commercio Stefania Barbieri – sarà quindi un'occasione per scoprire insieme le nuove piazze e vivere i nostri spazi rinnovati, tra luci, musica e calore di comunità. Il Natale è un momento importante per la nostra comunità ma è anche un'opportunità concreta per sostenere le nostre attività commerciali. Vogliamo creare un'atmosfera accogliente e vivace, in cui cittadini e visitatori possano vivere la città, fare acquisti e sentirsi parte di una comunità unita".

Cristina Salvato

Benedetto il nuovo capitello di Santa Maria degli Angeli

Grande partecipazione alla benedizione del nuovo capitello di Santa Maria degli Angeli, in occasione della festa della Beata Vergine del Rosario. Un momento molto sentito dalla comunità casalserughese, che si è ritrovata numerosa in piazza per vivere insieme un gesto di fede, ma anche di identità e memoria collettiva. Il capitello, restaurato con cura e collocato nella piazza che porta il suo nome, rappresenta l'ultimo tassello di un percorso di riqualificazione urbana che ha ridato nuova vita al centro del paese. La statua della Madonna, riportata al suo splendore originario, torna così a essere punto di riferimento spirituale e simbolico per i cittadini. Nel suo intervento, il sindaco di Casalserugo, Matteo Cecchinato, ha sottolineato il valore di quest'opera, definendola "un segno che racchiude l'inizio e la fine di un cammino". Il restauro è stato possibile grazie alla collaborazione di cittadini e volontari, con il sostegno delle associazioni locali e della Pro Loco, che anche quest'anno hanno contribuito alla buona riuscita della festa paesana e della fiera. "Con quest'opera – ha aggiunto il sindaco – completiamo un capitolo importante della storia della nostra comunità. È un progetto che mi ha coinvolto profondamente, insieme alle persone che in questi anni hanno condiviso con me il percorso amministrativo e umano. Questo capitello, dedicato a Maria, rappresenta il segno di un legame che unisce la fede, la storia e le nuove generazioni del nostro paese". La cerimonia si è conclusa con un momento di preghiera e con la partecipazione di tante famiglie. (CRI.S.)

Casalserugo e Ronchi

OTTOBRE 2025

Idee, Spazi, Cultura

EDILIZIA & INNOVAZIONE
VALSENSI S.R.L. lavori edili stradali

Casalserugo: "Voci di Rinascita"

quando l'arte diventa strumento di liberazione

In occasione della **Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne,** il Comune di Casalserugo promuove un ciclo di eventi dal titolo **"Voci di Rinascita – Quando l'arte diventa strumento di liberazione",** un percorso che intreccia arte, memoria e partecipazione civile per dare voce a chi ha vissuto la violenza e al tempo stesso per costruire una cultura del rispetto.

«Con Voci di Rinascita – spiega l'assessore alle Pari Opportunità – *abbiamo voluto dare spazio a linguaggi diversi, come la pittura e il teatro, per raccontare il dolore, ma anche la forza e la possibilità di rinascere. L'arte, in tutte le sue forme, può diventare un potente mezzo di liberazione e di consapevolezza.»*

Il calendario si apre **venerdì 14 novembre alle ore 19.00 in biblioteca** con la **mostra di pittura dell'artista Emanuela Antonelli,** che attraverso le sue opere racconta un percorso personale di dolore e rinascita. Durante l'incontro, l'artista condividerà la propria esperienza di violenza e il ruolo salvifico dell'arte. L'esposizione resterà visitabile fino al **22 novembre.**

Il secondo appuntamento sarà **sabato 22 novembre alle ore 10.30** presso la **panchina rossa di Ronchi,** con un momento di **commemorazione, preghiera e riflessione** per ricordare le donne vittime di violenza. «La panchina rossa – sottolinea l'assessore – è un simbolo di memoria, ma anche un invito a rinnovare ogni giorno il nostro impegno contro la sopraffazione e per il rispetto della vita.»

A chiudere il percorso **sarà sabato 29 novembre alle ore 17.30 al Centro Ave la riduzione teatrale "Venticinque minuti, una notte. Autopsia di una violenza",** tratta dal testo di Lucia Luconi e proposta dall'Associazione ANPI, con l'accompagnamento del Coro di Albignasego.

«Sarà uno spettacolo intenso e di forte impatto emotivo – afferma l'assessore – capace di toccare corde profonde e di farci riflettere sulle radici della violenza di genere, ma anche sulla possibilità di trasformare il dolore in forza e consapevolezza.»

Le iniziative, realizzate in collaborazione con **CIF - Centro Italiano Femminile, Auser, ANPI sezione "Silla",** rappresentano un percorso collettivo che unisce arte, memoria e comunità.

«Vogliamo che queste voci di rinascita diventino un coro – conclude l'assessore – che parli di libertà, dignità e solidarietà. Perché solo attraverso la consapevolezza e la partecipazione possiamo costruire una società capace di dire davvero "basta" alla violenza.»

Al via i lavori di asfaltatura e **messa in sicurezza delle strade comunali**

Nei prossimi mesi prenderanno il via gli interventi di asfaltatura programmati per quest'anno, con un primo investimento di 150 mila euro.

Il cantiere principale riguarderà Via San Francesco a Ronchi, la strada del quartiere più popoloso di Ronchi. Si tratta del primo passo di un più ampio piano di interventi che proseguirà anche nei prossimi anni, fino al termine del mandato amministrativo e che interesserà progressivamente tutte le strade di competenza comunale.

L'obiettivo è duplice: migliorare la sicurezza stradale e riqualificare la rete viaria del territorio.

Gli interventi prevedono non solo la nuova asfaltatura, ma anche l'installazione di sistemi di dissuasione della velocità nelle vie dove si registrano situazioni di rischio dovute all'eccessiva velocità dei veicoli.

Nel corso del 2026 sarà stanziata una seconda tranche di 150 mila euro, che darà continuità al piano, al quale si aggiungeranno progressivamente altri fondi che l'amministrazione reperirà e destinerà alla manutenzione di strade, marciapiedi e fossature.

È importante ricordare che i fondi utilizzati finora per gli interventi nelle aree centrali – come la riqualificazione di Piazza Aldo Moro e Piazza Santa Maria degli Angeli – sono fondi ministeriali, vincolati a progetti specifici di rigenerazione urbana.

I fondi comunali, invece, saranno concentrati da qui in avanti sulla messa in sicurezza della rete viaria, la manutenzione dei marciapiedi e la risezionatura dei fossi.

L'intenzione dell'Amministrazione è inoltre quella di promuovere un bando dedicato ai privati, per incentivare anche la sistemazione delle fossature di loro competenza.

L'obiettivo è quello di ripristinare e rendere più efficiente l'intera rete di scolo, pubblica e privata, in modo da migliorare la sicurezza idraulica del territorio e affrontare con maggiore efficacia i fenomeni meteorologici intensi, sempre più frequenti negli ultimi anni.

Con questo piano, l'Amministrazione comunale conferma il proprio impegno a garantire strade più sicure, una rete idraulica più efficiente e una maggiore qualità urbana per Casalserugo e Ronchi.

Casalserugo: parte il progetto

"Vivere attivamente la terza giovinezza"

per promuovere il benessere degli anziani

Promuovere la salute, il benessere e le relazioni sociali nella terza età: con questo obiettivo prende il via anche a Casalserugo il progetto **"Vivere attivamente la terza giovinezza",** finanziato dalla **Regione del Veneto** e coordinato dalla Cooperativa Un Mondo di Gioia, con il coinvolgimento di numerosi Comuni della provincia.

«Credo profondamente – spiega l'assessore alle Pari Opportunità e Tutela dei più fragili, – *che il benessere di una comunità si misuri anche dalla capacità di prendersi cura dei più anziani, di chi rischia l'isolamento e la solitudine. Questo progetto nasce proprio per rispondere a questo bisogno, offrendo occasioni concrete di incontro, sostegno e partecipazione.»*

Il primo servizio già attivo è **"Una voce per amico",** un'iniziativa di ascolto e compagnia telefonica rivolta agli anziani. Ogni mercoledì, dalle 16.00 alle 17.30, la Dott.ssa Chiara Del Prete e un gruppo di volontari saranno a disposizione per offrire un momento di dialogo e vicinanza. «A volte – aggiunge l'assessore – una semplice telefonata può davvero fare la differenza. Sentirsi ascoltati, sapere che qualcuno si interessa a te, è un gesto piccolo ma dal valore enorme.»

Il progetto si arricchirà nei prossimi mesi con una serie di azioni complementari che toccano diversi aspetti del benessere psicologico, sociale e culturale:

- **Allena'Mente,** incontri psicoeducativi per stimolare la memoria e affrontare temi come la solitudine e il cambiamento;
- **Benessere a domicilio,** potenziamento dell'assistenza domiciliare per over 65 in difficoltà, con servizi personalizzati, attività di compagnia e trasporto sociale;
- **Educazione sanitaria,** percorsi informativi per la promozione di corretti stili di vita;
- **Alla scoperta di...,** un ciclo di cinque visite guidate nei luoghi storici e artistici del territorio, con una tappa dedicata a Casalserugo;
- **Il web non ha età,** corsi di formazione digitale di livello base e avanzato per imparare a usare Internet, AppIO e i servizi online.

«Vogliamo costruire una comunità più attenta, accogliente e solidale – conclude l'assessore – *capace di valorizzare l'esperienza e la ricchezza delle generazioni che ci hanno preceduto. L'invecchiamento attivo non significa solo salute fisica, ma anche dignità, relazioni e voglia di continuare a sentirsi parte viva del nostro paese.»*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Il caso. L'esasperazione dei cittadini per l'assenza di corrente e i danni agli elettrodomestici

Blackout continui: l'amministrazione lancia un appello a e-distribuzione

I blackout compromettono la vita quotidiana e il lavoro di molte attività, sollevando anche dubbi sulle procedure di risarcimento. Il Comune invita i cittadini a segnalare tempestivamente ogni interruzione per facilitare la risoluzione definitiva del problema

Casalserugo è da tempo alle prese con un'ondata di interruzioni di corrente che sta mettendo a dura prova la pazienza dei cittadini e l'operatività delle attività commerciali. Non si tratta di episodi isolati, ma di un problema che si protrae periodicamente da anni e che, solo nel corso del 2025, avrebbe registrato circa 82 episodi documentati. La preoccupazione è salita di nuovo a fine settembre, quando il sindaco Matteo Cecchinato si è fatto portavoce del vasto disagio generato dai continui stacchi in diverse zone del territorio. Riconoscendo non solo il fastidio quotidiano per le famiglie, ma anche l'interruzione dell'attività lavorativa e il serio rischio di danni ad apparecchiature ed elettrodomestici, il primo cittadino ha immediatamente inviato una richiesta formale e urgente a E-distribuzione (già Enel Distribuzione) per ottenere un intervento risolutivo e immediato. Gli episodi hanno continuato a ripetersi, con le interruzioni spesso ricondotte a guasti nelle cabine elettriche. Ne sono un esempio le segnalazioni di inizio maggio, con disservizi in zone specifiche come via Speronа e via Scardola, e un'ulteriore interruzione il giorno seguente che ha interessato le cabine della zona centrale. In quei giorni, il sindaco aveva prontamente mobilitato il responsabile di zona di E-distribuzione, con le squadre al lavoro per il ripristino e la ricerca delle cause. Nonostante l'impegno, l'emergenza si è riproposta nuovamente: in particolare a fine settembre e a metà ottobre, con stacchi causati da guasti alle cabine della zona sud. Parallelamente agli interventi d'urgenza, emerge anche una forte richiesta di chiarezza da parte della cittadinanza, che solleva anche una questione cruciale: la procedura per il risarcimento dei danni. Nel frattempo, il sindaco, pur continuando a monitorare la situazione e ad aggiornare la popolazione, ha invitato tutti i residenti a collaborare attivamente. È fondamentale, infatti, segnalare ogni interruzione o guasto direttamente a E-distribuzione attraverso il numero verde 803.500 o l'app "Guasti Enel", un'azione che mira a rafforzare la pressione e l'urgenza delle richieste di intervento. La comunità attende ora risposte concrete e, soprattutto, una soluzione definitiva a questa emergenza elettrica che ha un impatto notevole sulla vita quotidiana e il rischio di danni a elettrodomestici e apparecchiature elettroniche.

Cristina Salvato

Premiati due volontari della Protezione civile

Due volontari della Protezione civile di Casalserugo, Manuel Rossin e Alberto Bettio, sono stati premiati dal sindaco Matteo Cecchinato per il loro tempestivo intervento in soccorso di due giovani rimasti feriti durante un'aggressione avvenuta a ottobre: i due ragazzi sono stati feriti a colpi di machete a una gamba e alla schiena mentre tentavano di sedare una lite, e i due volontari hanno fornito i primi soccorsi in attesa dell'arrivo delle ambulanze. Il riconoscimento è stato consegnato nel corso di una giornata dedicata alla sicurezza del territorio, organizzata con la partecipazione della Protezione civile di Casalserugo, della Croce Rossa Italiana e dell'Unità cinofila. L'iniziativa ha coinvolto gli studenti delle scuole medie ed elementari, offrendo loro un'occasione concreta per conoscere da vicino il ruolo dei diversi gruppi di volontariato impegnati nelle emergenze. I volontari hanno spiegato ai ragazzi le finalità e le attività delle associazioni, mostrando anche gli strumenti di base utilizzati per portare soccorso alla popolazione in caso di calamità naturale. "Siamo orgogliosi del lavoro svolto dai nostri volontari – ha commentato il consigliere delegato per la Protezione civile, Gianluca Baldan – che dimostrano ogni giorno competenza, impegno e spirito di servizio. Manuel e Alberto hanno dato un esempio concreto di cosa significhi mettersi al servizio degli altri con prontezza e coraggio nonostante non fossero in servizio. Questo ci insegna come il valore di una persona non dipenda da una divisa ma dall'amore per il prossimo". Nel frattempo, la Protezione civile di Casalserugo si prepara a potenziare ulteriormente la propria operatività grazie a un nuovo pick-up ottenuto grazie a un contributo e dotato anche di un carrello per il trasporto di attrezzature. Il nuovo mezzo sarà a disposizione non solo per gli interventi sul territorio comunale, ma anche per tutti i Comuni che fanno parte del Distretto di Protezione civile di Padova Sud. (CRI.S.)

L'anniversario. Una comunità in festa ha ricordato la fondazione della chiesa di Bertipaglia

La chiesa Sacro Cuore festeggia i suoi 50 anni

Grande festa per la comunità di Bertipaglia che si è riunita per ricordare i cinquant'anni dalla consacrazione della chiesa del Sacro Cuore di Gesù. L'edificio, opera degli architetti Giorgio Fasan ed Edoardo Piva e dello scultore Marco Rigovacca, fu benedetta il 21 dicembre 1973 dal vescovo Girolamo Bortignon e consacrata l'11 ottobre 1975. All'esterno è quanto di più essenziale si possa immaginare: nella muratura ovale si inseriscono soltanto tre tagli orizzontali, tre fessure che riprendono in chiave moderna l'antica funzione del rosone: illuminare l'interno. Come nelle chiese dei primi secoli della Cristianità, anche questa utilizza la luce come componente essenziale. La luce entra dal soffitto dell'aula, si dirige presso il presbiterio intensificandosi e definendosi, fino a raggiungere una spaccatura che si trova nel recinto sacro. Qui simboleggia una porta attraverso la quale il Divino può scendere sulla terra e l'uomo può simbolicamente salire al cielo. La luce, dunque, non ha soltanto il compito di illuminare, ma anche una precisa funzione simbolica: è la rappresentanza del Divino. Il battistero è un autentico capolavoro: uno "scivolo" di alabastro inserito nella parete, che si protende verso l'aula, facendo precipitare dall'alto l'acqua benedetta che dona la vita. Il merito di aver dotato la comunità di Bertipaglia di un'opera d'arte contemporanea va certamente al parroco don Antonio Zilio, ma anche a tutta la popolazione. In occasione del cinquantesimo anniversario è stata inaugurata la rinnovata cappella feriale, dedicata alla Beata Vergine Maria. Per festeggiare degnamente questo importante traguardo, la parrocchia, guidata da don Stefano Baccan, ha organizzato una "tre giorni" di eventi comunitari con celebrazioni, un concerto lirico e sinfonico e un pranzo comunitario. Il primo appuntamento si è svolto con la celebrazione eucaristica solenne, officiata dal parroco e concelebrata da altri sacerdoti originari del paese o che hanno retto la parrocchia in passato. Alla messa ha partecipato anche il sindaco di Maserà Gabriele Volponi, con una delegazione dell'amministrazione comunale, a confermare il legame tra la parrocchia e il territorio.

I festeggiamenti sono poi proseguiti con il concerto lirico e sinfonico organizzato dal Circolo Noi parrocchiale con il patrocinio del Comune: si sono esibiti il baritono Milo Buson, il tenore Matteo Urbani, la soprano Stefania Sommacampagna e la mezzosoprano Floriana Sovilla, accompagnati al pianoforte dal maestro Roberto Rossetto e dal violinista Marco Martinello. A

conclusione della serie di eventi, domenica 12 ottobre si è svolto il pranzo comunitario, con i piatti preparati dai cuochi della sagra. Un momento conviviale che ha visto la riunione di centinaia di fedeli, alcuni dei quali presenti alla consacrazione della chiesa cinquant'anni fa.

Cristina Salvato

Autunno in fermento: arti, antichi mestieri e festa country animano le piazze

L'autunno nel comune di Maserà si è rivelato una stagione di grande fermento culturale e comunitario, con iniziative che hanno animato le piazze, richiamando cittadini e visitatori con un ricco programma di eventi dalle rievocazioni d'epoca alle celebrazioni della tradizione agricola. La recente Mostra di Arti e Antichi Mestieri, svoltasi in piazza Municipio, ha offerto un affascinante tuffo nel passato. I passanti si sono ritrovati immersi in un'atmosfera d'altri tempi, circondati da bancarelle di antiquariato, artigiani al lavoro e manufatti che hanno celebrato il saper fare in legno, lana e ricami. La manifestazione è stata arricchita dalla presenza elegante

di dame e cavalieri dell'Ottocento, grazie all'esibizione della società di danze Circolo Padovano guidata dalla maestra Adriana Buico, che ha incantato il pubblico con i balli dell'epoca. A completare il quadro, l'arte è stata protagonista con la meravigliosa esposizione di quadri del maestro Renzo Rovoletto, mentre il divertimento non è mancato grazie al simpatico monologo in dialetto veneto dell'attore Simone Toffanin. La giornata si è infine chiusa in musica, grazie alla disponibilità e al coinvolgimento del gruppo Vito et Les Amis. L'attenzione si è spostata poi sulla frazione di Bertipaglia, che domenica 19 ottobre ha ospitato la settima edizione della tradizionale Festa Agricola d'Autunno, all'insegna del tema Country. Il programma della giornata è stato ricco e pensato per ogni fascia d'età. Si è partiti con l'esposizione dei mezzi agricoli, seguita alle 11 dalla benedizione al termine della messa domenicale, iniziative didattiche a cura dell'azienda agricola Lele Miele, l'esibizione della scuola di ballo Urban Country, il rodeo del toro meccanico e il tiro a segno in versione saloon, il raduno delle Vespe e un ospite d'eccezione, il "pianista fuori posto" Paolo Zanarella. (CRI.S.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Viabilità. Pronti entro pochi mesi la rotonda di via Bolzani e il centro cittadino

Grandi opere strategiche in arrivo per la sicurezza stradale

Il volto di Maserà si avvia verso una significativa trasformazione. Grazie ad alcune opere pubbliche, l'amministrazione comunale mira a rendere la viabilità più scorrevole e, soprattutto, più sicura per cittadini e commercianti. Al centro del piano vi sono la risoluzione di un nodo stradale storico, con la realizzazione di una rotatoria, e la riqualificazione completa del centro abitato. Il sindaco Gabriele Volponi ha voluto fare il punto sui progressi, evidenziando l'impegno profuso per superare gli ostacoli burocratici. Riguardo l'attesa rotatoria all'incrocio tra la Strada Battaglia e via Bolzani, un punto da anni noto per la sua pericolosità, il primo cittadino ha espresso cauto ottimismo.

"Ci avviamo alla conclusione dell'iter per ottenere il parere favorevole di Anas sul progetto che prevede la realizzazione della rotatoria con via Bolzani – illustra il sindaco Volponi –. Abbiamo dovuto applicare varie modifiche in questi anni, anche in base ai referenti di Anas che si sono succeduti nei vari ruoli. Ora siamo arrivati a una definizione di rotatoria di 40 metri che ci permette di avviare il procedimento definitivo. Abbiamo già incontrato i privati oggetto di esproprio e raggiunto un accordo di massima sulla trattativa bonaria".

Il sindaco sottolinea poi la complessità dell'iter, durato ben sette anni, nonostante il progetto sarà interamente finanziato con risorse comunali. "Abbiamo discusso con Anas per ben sette anni sulle misure di una rotatoria che sarà pagata interamente da risorse dell'ente comunale – aggiunge Volponi –. L'obiettivo, però, è vicino. Ora avvieremo il procedimento e chissà che in 12-15 mesi si riesca a vedere la rotatoria in funzione. La viabilità è importante e i punti pericolosi come quello di via Bolzani è fondamentale che siano risolti".

Parallelamente a quest'opera, l'amministrazione è giunta al termine del progetto di riqualificazione del centro abitato, un intervento dal costo totale di quasi 900 mila euro che ridisegna carreggiate, marciapiedi, posti auto, la pista ciclabile e prevede passaggi pedonali protetti. "Siamo arrivati al termine del progetto di riqualificazione del centro abitato – conclude il sindaco –. Dall'idea presentata a marzo, abbiamo raccolto tutte le osservazioni di cittadini, commercianti e di chiunque potesse dare un contributo fattivo alla riuscita del nuovo centro del paese. Devo dire grazie ai cittadini e alle attività che hanno dialogato con gli uffici per trovare il giusto equilibrio tra le loro necessità e quelle dell'intera popolazione. Il progetto finale, infatti, è il risultato di un proficuo dialogo. Abbiamo accolto e inserito tutte le proposte fattibili, adattando anche soluzioni progettuali nelle aree già di proprietà pubbliche, affinché le esigenze dei commercianti potessero essere soddisfatte. E un ringraziamento va esteso anche alla Provincia di Padova, che in alcuni punti ci ha concesso di modificare i parcheggi in modo da farne stare un numero maggiore".

Cristina Salvato

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Economia. I dati della Camera di Commercio di Padova su aziende, export e Pil

Segni di vitalità per l'economia padovana: imprese in crescita e prospettive di stabilità

Il fatturato provinciale è stimato a 36 miliardi di euro entro la fine del 2025, con un incremento dello 0,8% rispetto all'anno precedente
Le aziende sono 93.347

Il terzo trimestre del 2025 restituisce un'immagine incoraggiante dell'economia padovana, che mostra segnali di tenuta e di rinnovata vitalità imprenditoriale. I dati elaborati dalla Camera di Commercio di Padova confermano che, al termine di settembre, le imprese registrate nella provincia erano 93.347, con un lieve calo di 196 unità rispetto allo stesso periodo del 2024, ma con un andamento complessivo che evidenzia una crescita di iscrizioni e una solida capacità di reazione del tessuto produttivo locale.

Rispetto al trimestre precedente, infatti, si contano 951 nuove iscrizioni contro 736 cessazioni: un saldo positivo che testimonia una voglia di impresa viva, sostenuta da dinamiche di ristrutturazione interna e da un graduale rinnovamento dei modelli economici. Il confronto con gli anni passati è indicativo: il divario tra iscrizioni e cessazioni si è quasi azzerato rispetto al 2013, a conferma di una maggiore stabilità del sistema economico locale e di una maggiore attenzione alla qualità delle iniziative imprenditoriali.

A trainare la ripresa sono in particolare i comparti legati ai servizi, al commercio di prossimità e alle attività legate alla persona, che, pur segnando una contrazione del numero di negozi negli ultimi anni, continuano a rappresentare un presidio sociale e relazionale nei centri urbani. Un altro elemento significativo riguarda la progressiva ristrutturazione del sistema delle imprese, con una crescita delle società di capitali, passate dal 30,6% al 31,7% del totale, segno di una maggiore patrimonializzazione e di una spinta verso modelli più solidi e organizzati.

Sul fronte esterno, la situazione è più articolata. La Nota economica 2025-26 evidenzia una flessione dell'export padovano verso la Germania (-11,3%), principale partner commerciale, dovuta al rallentamento del mercato europeo e al ridimensionamento della domanda tedesca nei settori del metalmeccanico e della moda. Tuttavia, cresce l'interscambio con la Cina (+18%) e si mantiene stabile quello con la Francia, a testimonianza di un sistema produttivo che sa diversificare e reagire con intelligenza ai mutamenti geopolitici e di mercato.

Nel complesso, il PIL provinciale è stimato a 36,2 miliardi di euro entro la fine del 2025, con una crescita dello 0,8% rispetto all'anno precedente. Un risultato in linea con la media nazionale e leggermente inferiore a quella regionale, ma che conferma un andamento equilibrato e sostenibile. Le previsioni per il 2026 indicano un ulteriore incremento, segnale di fiducia nella solidità del nostro tessuto economico.

Padova resta dunque un territorio con un'economia diffusa, dove il valore aggiunto non si misura solo in termini di produzione, ma anche di resilienza, capacità di innovazione e coesione sociale. Occorre continuare a sostenere la competitività delle imprese locali, semplificando i percorsi amministrativi, incentivando l'innovazione tecnologica e rafforzando la rete delle collaborazioni tra istituzioni, associazioni di categoria e mondo produttivo. Solo così – con una visione condivisa e una responsabilità collettiva – potremo consolidare i segnali positivi che emergono e proiettare Padova verso una crescita stabile, inclusiva e orientata al futuro.

Vincenzo Gottardo

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

INTERSPAR

Sarmeola di Rubano (PD) - C.C. Le Brentelle

DeVino FESTIVAL

Iscriviti alle degustazioni gratuite

Sabato

15 11 25

dalle 10:00 alle 20:00

le Brentelle
CENTRO COMMERCIALE

Iscriviti alle degustazioni gratuite

Gli appuntamenti. Inaugurata la nuova stagione del Teatro Verdi a Padova

Sintonizzati sul futuro

In primo piano i capolavori del teatro italiano e quelli internazionali: da "Il berretto a Sonagli" di Pirandello, interpretato da Silvio Orlando, a "Sabato, Domenica e Lunedì" di Eduardo de Filippo, ma anche "Anime Morte" di Gogol e "La gatta sul tetto che scotta" di Tennesee Williams

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità au

È [illegible] di comprende anche Padova e il Veneto, [illegible] Teatro Verdi del Veneto, [illegible] di Treviso e particolarmente evocativo: "Ogni storia ha il suo inizio". Una frase che si riferisce alla partenza della stagione [illegible] di TSV Fiorio Dini e l'interpretazione di Giuliana De Sio, presentata [illegible] anteprima nazionale a Padova, [illegible] calendario degli appuntamenti proseguirà concretizzando quello che [illegible] del Teatro stesso: portare [illegible] grandi autori del passato [illegible] amare i testi contemporanei [illegible] In programma [illegible] diversi capolavori [illegible] da "Il berretto a Sonagli" [illegible] Pirandello, [illegible] a "Sabato, Domenica e Lunedì" di Eduardo de [illegible] passando per "Mirandolina" [illegible] candieri di Carlo Goldoni [illegible] manchino i riferimenti ai grandi autori internazionali, con "Anime Morte" [illegible] libero adattamento dall'omonima opera di Gogol (testo e regia di Peppino Mazzotta) e "La gatta sul tetto che scotta", celeberrima opera di Tennesee Williams. Altrettanto interessanti gli appuntamenti dedicati al teatro contemporaneo: da "Non ti [illegible] ultima messa in scena del [illegible] di Luca De Filippo, [illegible] capolavoro drammaturgico [illegible] franco-libanese Wajdi Mouawad, da "I ragazzi irresistibili" [illegible] commedia di Neil Simon, [illegible] disavventure di Kim Sparwood [illegible] Mastrobuono passando per "La regina di Leenane" di Martin McDonagh. Completa la programmazione due spettacoli imperdibili: "Mein Kampf" un'indagine lucidissima sul potere delle parole e le loro conseguenze realizzata da Stefano Massini a 100 anni dal controverso libro di Hitler, e "Alieni in laguna" di Andrea Pennacchi, che chiuderà la rassegna il prossimo maggio.

Francesca Tessarollo

Amici della Musica, la stagione entra nel vivo: viaggio nel tempo e negli stili

Entra le vivo la 69ª stagione concertistica degli Amici della Musica di Padova, inaugurata lo scorso otto[illegible] il concerto del grande pianista [illegible] Oppitz. Una stagione [illegible] che si annuncia [illegible] varia: varranno [illegible] segna stili ed epoch[illegible] un ampio spettro tem[illegible] la musica antica a qu[illegible] classicismo viennese co[illegible] interpreti Haydn, Moza[illegible] al periodo a cavallo fra Ottocento e Novecento che va da Brahms alla Seconda Scuola di Vienna, con Schönberg e Berg. Per quanto riguarda la musica antica, da[illegible] nota[illegible] za di tre tra i maggi[illegible] contemporanei, p[illegible] Articament[illegible] on B[illegible] ma c[illegible] dedic[illegible] Al[illegible] Men[illegible] n-Ba[illegible] oldy) e un interessante [illegible] so tematico sull'orient[illegible] musicale, che darà agli spettatori a possibilità di compiere un viaggio alla scoperta del[illegible] la musica folclorica e [illegible] così come di approfondire [illegible] e morava e la relativa [illegible] tradizione classica. Da se[illegible] appuntamento del 25 [illegible] per the Rainbow [illegible] turbolen[illegible] avevano caratterizz[illegible] Novecento accosta[illegible] diversi compositori dell'epoca: Stravinskij, Weill, Prokof'ev, Copland e Porter. (f.t.)

Benjamin-Alard photo ©Fermin-Rodriguez

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Powered by giveemotions
laPiazza l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it l'informazione locale sempre con te!
Veneto24 la Radio del Veneto che conta!

INVICTUS

MOVIMENTO POLIEDRICO

CENTRO SPECIALIZZATO DEL PIEDE

VALUTAZIONI

- TECNICO FUNZIONALI
- COMPUTERIZZATA DEL PASSO
- DELLA POSTURA
- BAROPODOMETRICA

MULTIDISCIPLINA

- ORTOPEDICO
- TECNICO ORTOPEDICO
- FISIOTERAPISTA
- PODOLOGO
- FISIATRA
- OSTEOPATA

INVICTUS SRL
Viale Del LAVORO 14
35020 Ponte San Nicolò (PD)
Tel. 049 986 18 00
info@invictus-padova.it

SOLUZIONI

- VISITE SPECIALISTICHE
- PERCORSI RIABILITATIVI
- PLANTARI SU MISURA
- SCARPE TECNICHE
- PRODOTTI TECNICI

www.invictus-padova.it

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

il Veneto

il Punto

segue da pag. 1

Ci aspetta una Regione nella quale il dibattito e il ritorno alla politica saranno protagonisti

La prima grande differenza sarà rappresentata dal ruolo dell'opposizione: chiunque vinca l'opposizione avrà una consistenza numerica decisamente maggiore rispetto a quella di cinque anni fa: la vittoria di Zaia con il 77% aveva stretto ai minimi termini il numero di consiglieri di minoranza; nessuno dei due principali competitor vincerà con proporzioni così dominanti, quindi, gli sconfitti avranno una rappresentanza consigliare decisamente maggiore rispetto all'attuale.

La seconda grande differenza sarà rappresentata dalla maggioranza: anche in questo caso l'exploit elettorale della Lista Zaia e della Lega avevano dato vita ad una squadra praticamente monocolore dove i rappresentanti di Fdi e FI si contavano sulle dita di una mano. Oggi tanto che vinca Stefani quanto vinca Manildo la composizione, essendo cambiati i rapporti di forza tra alleati, sarà decisamente più variegata. La terza grande differenza è in Giunta: a fronte dei risultati elettorali, analogamente a quanto accaduto per la maggioranza consiliare, la squadra di governo uscente è composta interamente da leghisti eccezion fatta per un assessore di Fratelli d'Italia. Dato, anche questo, destinato a cambiare esattamente per le stesse ragioni per le quali cambierà la composizione degli scranni del parlamentino regionale. Cosa possiamo attenderci, dunque, dal prossimo governo regionale? Certamente un ritorno alla politica, alle trattative, agli equilibri e a un'opposizione che, forte dei numeri, potrà dire la propria. Rispetto a come siamo stati abituati sarà certamente più interessante da osservare e potrà manifestare anche qualche turbolenza.

Elezioni regionali. Il centrodestra sostiene Alberto Stefani con sei liste

Veneto al voto: tutti i candidati

In queste pagine trovate i candidati alle elezioni regionali nelle provincie in cui esce il nostro giornale. Poiché è una pubblicazione mensile, per rispetto alla "par condicio" abbiamo scelto di dare spazio a tutte le liste e di dedicare un articolo alle informazioni utili sul voto. Il dibattito politico, invece, continuiamo a seguirlo quotidianamente sul nostro sito www.lapiazzaweb.it e su radio Veneto24.

Alberto Stefani

Venezia	Padova	Treviso	Vicenza	Rovigo
ZAIA Luca CONTE Rosanna CALZAVARA Francesco SCATTO Francesca DOLFIN Marco SUSANNA Silvia GROSSO Claudio VIANELLO Roberta TOMAELLO Andrea	ZAIA Luca BEDIN Giorgia CENTENARO Giulio CAVINATO Elisa LAZZARIN Filippo MOSCO Eleonora MARCATO Roberto PIZZIOLO Francesca PAN Giuseppe	ZAIA Luca BRESCACIN Sonia BARBISAN Riccardo BORTOLETTO Maria BET Roberto ROMA Paola MARCON Stefano SALVATI Valeria VILLANOVA Alberto	ZAIA Luca LANZARIN Manuela CARRERA Sergio BEVILACQUA Alessia CIAMBETTI Roberto CECCHETTO Milena TONELLO Cristian MARTINI Morena ZECCHINATO Marco	ZAIA Luca CESTARI Laura CORAZZARI Cristiano NOCE Valentina RIZZATO Lorenzo
BALDAN Matteo BESIO Laura LIPANI Michele BOSCOLO "ZEMELO" Cristina PAVANETTO Lucas CAZZAGON Chiara PENZO Matteo ZACCARIOTTO Francesca ROMANELLO Matteo	SORANZO Enoch ARGENTI Antonella PULIN Massimo BALDI Elisabetta GIACINTI Filippo GEREMIA PAOLA TURETTA Matteo CAPPELLINI Elena SANDONÀ Luciano	BORGIA Claudio BORTOLATO Chiara DELLA PIETRA Marco RIGO Francesca PERENCIN Mattia RIZZOTTO Silvia PITTON Arnaldo Stefano SPINA Alexa VERECONDI SCORTECCI Alvina	BERLATO Sergio Antonio PAVAN Elena FORMAGGIO Joe SOTTORIVA Giulia GONZO Francesco Enrico SPEROTTO Maria Teresa NARDIN Andrea ZANINI Cristina RUCCO Francesco	BENETTI Fabio GAGLIARDO Elena MORETTO Mattia MANTOVAN Valeria PRANDO Luca
TOSI Flavio CHINELLATO Erica FORCOLIN Gianluca DINI Alessandra NORDIO Fabio DONA' Francesca SCATTO Claudio VESNAVER Martina ZARAMELLA Lorenzo	TOSI Flavio CECCHINATO Giorgia BORON Fabrizio HILA Nila INNOCENTI Lorenzo MORETTI Anna Chiara MORETTO Alberto VENTURINI Elisa PATRON Mirko	TOSI Flavio ANDRETTA Cristina CHIES Fabio CIVELLI Annalisa in Ruscica DA RE Gianantonio detto Toni SILVESTRINI Rosy BELLINATO Matteo PIETROBON Michelle MARIN Fabio	TOSI Flavio STRINATI Maria Gabriella MALTAURO Jacopo TESSAROLLO Chiara MARANGON Renzo VIGNAGA Paola Maria RIGONI STERN Roberto ZANELLA Loredana Daniela TASSO Gabriele	TOSI Flavio MARANGONI Laila FRANZOSO Matteo MERLIN Lucia ROSSI Giovanni
CALZAVARA Federico CONVENTO Marianna CASARIN Alessandro DE SABBATA Elisa NUCERA Giovanni Francesco VIANELLO Romina SALIHU Muharrem ZENNARO Elena SPATALINO Vincenzo detto Enzo	CAVAZZANA Massimo BALDO Manuela MARTINELLO Maurizio MARAN Maria Cristina PASQUALON Eric MICHELAZZO Diana TARZIA Luigi MORELLO Federica ZORDAN Nicola	BREDA Alessandra BRINO Eric CAMI Edlira COLLET Mario CARRARO Sara SALIHU Muharrem LAZZARINI Margot SIMIONATO Andrea RIZZO Monia	FRANZÈ Luca GAMBIN Catia CAROTTA Diego LIONELLO Silvia DALLA NEGRA Michele VENCATO Elena MUNARI Emanuele ZAUSA Giulia TESSAROLO Massimo detto Tex	BOREGGIO Irene BORGATO Renato CAPUZZO Francesca SACCOMAN Marco VERONESI Cristina
ANCONA Edoardo Vincenzo MONTAGNER Moira RONCO Andrea detto Andreas CALLEGHER Fabrizia FORNARO Dario ORLANDO Lorenza SBALCHIERO Francesco ZANON Chiara ROZZATO Filippo	RONCO Andrea detto Andreas SAMBUGARO Caterina ARTUSI Mario DI COSTANZO Marlene MANNI Stefano DORIO Sabrina SCAPIN Julien FAVARO Maria Rosa TOSETTO Francesco	ZABOTTI Marco DALLA NORA Maria DA BROI Adriano GALLINA Chiara MARCOLIN Marco LIZZA Mariagrazia POLONIATO Mirco ULIANA Antonella VIEZZER Roberto	VENDRAMIN Luca BISIN Lara GASPAROTTO Matteo DAL BALCON Maria Cecilia LAIN Stefano DAL POZZOLO Liana LAZZARI Luigi MARASCHIN Cinzia RONCO Andrea detto Andreas	ROSSI Adino CASELLATO Jlenia MALASPINA Angelo PANIZZO Armida SACCARDIN Antonio detto Gianni
MOROSIN Alessio VIRGILIO Patrizia PRESOTTO Yves PELOSO Martina CONFORTI Nicolo' RISMENI Denise SARRI Michele DORIGATO Maria STIVAL Daniele	MOROSIN Alessio PELOSO Martina MUNARETTO Michele MAGNAGNIN Marzia SETTE Gianluigi VIRGILIO Patrizia MERCANTI Gualtiero GARBIN Angelica	ROCCON Franco CECCHETTO Sara PANTO Gianluca TONION Egle SARRI Michele PIETROBON Stefania NICOLETTI Pier Antonio GARBIN Angelica PRESOTTO Yves	SELLA Nicola FOCHESATO Emanuela GENTILIN Massimiliano Max SOMMAGGIO Barbara RIGHI Paolo MAGAGNIN Marzia FERRO Giacomo DORIGATO Maria PIOTTO Gianpietro	CONFORTI Nicolò ROSSI Valeria SETTE Giantuigi VIRGILIO Patrizia

I candidati/1. Il campo largo è la novità di questa tornata elettorale

Il centrosinistra compatto punta all'alternanza

Giovanni Manildo

CREARE FUTURO MANILDO PRESIDENTE

Venezia	Padova	Treviso	Vicenza	Rovigo
MONTANARIELLO Jonatan- BRESSANIN Francesca BOLZONI Gabriele DRIGO Irina FERRERO Marco LACHIN Margherita FRANCHIN Enrico SAMBO Monica TRABUCCO Gianluca	CAMANI Vanessa MICALIZZI Andrea DONI Sabrina DAL CORSO Alessandro GUIZZARO Eleonora POZZI Stefano LIBERO Virginia SGUOTTI Luciano BORTOLAMEI Franca	BELTRAMELLO Claudio BRESSAN Elisamaria FABBIAN Lorenzo DE NARDI Barbara GALEANO Paolo PERULLI Sandra Sofia LAPECIA BIS Omar TOCCHETTO Antonella MARCON Raffaele	LUISETTO Chiara CISLAGHI Luca NGAH BILOA Carole DALLA POZZA Antonio Marco SBALCHIERO Ilaria FIPPONI Maurizio STELLA Mattea ZAFFARI Diego ZANETTI Ginevra	ZANELLATO Angelo PIZZARDO Emanuela ZANCA Nicola VALENTINI Michela BORILE Stefano
BALDAN Flavio CALZAVARA Manuela DE CARLO Andrea MERENDA Lucia GATTI Michele PIANTA Lara PACCAGNELLA Marco FERRI Maria Angela KERSTULOVICH Franco	BIASIOLO Daniano SCHIAVON Silvia PACCAGNELLA MarcoMARAN- GON Ornella CUSUMANO Giacomo LAZZARIN Tamara PIZZATO Nicola	DE BLASIS Marco FERRI Maria Angela LODI CASAGRANDE Isac PIANTA Lara DE BIANCHI Paolo MERENDA Lucia CESARO Renato	CONTRO Simone GIOS Monica BORTOLOTTO Edoardo CHIMETTO Michela MARINI Aurelio STAMMELLUTI Francesca FERRAZZI Igor	SUMAN Elena PACCAGNELLA Marco MURARO Enrica
BONARRIGO Luca RIGOLI Margherita SABBADIN Giovanni URUKALO Maja SINIGAGLIA Edoardo BASTAROLO Lucia MILANI Federico	SINIGAGLIA Edoardo BASTAROLO Lucia ALBERTIN Mattia RIGOLI Margherita CIAVARELLA Luca MARCHESINI Sofia SCATTOLIN Marco	RIGOLI Margherita ZORZI Alessandro PARRINO Rebecca SCATTOLIN Marco CAMPOSTRINI Anastasia ANTONINI Geremia MARCHESINI Sofia BATTOCCHIO Matteo	RIGOLI Margherita ALBERTIN Mattia URUKALO Maja ANTONINI Geremia PARRINO Rebecca ZORZI Alessandro	ZORZI Alessandro RIGOLI Margherita
MARCOMIN Franca BETTIN Gianfranco MESSINIS Anna SIMONELLA Davide TOSI Maria Chiara FUMANA Andrea MAZZASCHI Anna MARCHESE Giovanni MARCON Valentina	OSTANEL Elena TURETTA Alessandro MARTINEZ Maria Elena SANGATI Marco BASSO Lucia GIOGA Gianmaria CEDRETTI Elisabetta RUZZANTE Andrea CITRAN Francesca	ZANONI Andrea PRINCIVALLI Giulia FADINI Amedeo FALOPPA Mariasole FONTEBASSO Sandro POLONIATO Lucia SCOLESE Marco TRINCA Lisa ZANOTTI Gianluca	CAROTTI Adriana MASOLO Renzo CEOLA Erica CUNEGATO Carlo MACCA' Rossella CAPPELLETTO Fabio Antonio BACCIN Paola GRAZI Davide PELLEGRINI Paola Antonia	CURINA Claudio GREGNANIN Serena BUOSO Enrico MERLO Dina MOTTA Angelo
GASPARINETTI Marco ZANETTI Alice MASCHIETTO Giorgio MOMESSO Luana CALDURA Federico BERTAZZOLO Roberta BEVILACQUA Fabio VANIN Sara MARTINELLI Ivo	LORENZONI Arturo DI MASO Annalisa ROSASPINA Filippo NWOAKENYE Evelyn VOLPIN Renzo VANIN Sara MENEGATO Giovanni CENDRON Rossella	SARDO INFIRRI Francesco CENDRON Rossella SALA Pietro DOZZO Caterina REGOSA Andrea CADONÀ Claudia BONOTTO Ivo BIZZOTTO Antonella CONSON Andrea	MEGGIOLARO Michela CIPRESSO Gianfranco BIZZOTTO Antonella ONGARO Jacopo PANZOLATO Martina MENEGATO Giovanni CORÀ Micaela REGOSA Andrea MISCHI Maria Luisa	PIASENTINI Vinicio BROGNARA Arabella MICHELETTI Andrea BRANDOLESE Giorgia VIDALI Sandro
GERUSA Lisa TANJI Bouchaib ARA Cristina CASTELLARO Virginio BERTAZZO Giulia Diletta SAPRACORDEVOLE Francesco BIDOIA Chiara VARISCO Giorgio VIAN Sabrina	BENVEGNÙ Paolo D'ANDREA Giorgia TANJI Bouchaib AKOUNACH Latifa CISSE Amady AQUILINI Stefania RAGGIOTTO Daniele BEIDAOUI Sarah Linda CHINELLO Mattia	ZANELLA Gabriele TUNDO Lucia MANDELLI Stefano SALVADOR Liliana detta Lilli TUONO Marco ALLEGRO Aurora MARANGON Renato BIANCHI Nicoletta ZANATTA Paolo	ORLANDI Marco STOCCHETTI Silvia BENVEGNÙ Paolo TOURE Safietou FANTON Marco GIACINTI Maria Cristina CAMMELLI Francesco LEGGIERI Paola GEREMIA Redento	BRUSCO Guglielmo CESTARI Maria Luisa VERZA Francesco AKOUNACH Latifa BENVEGNÙ Paolo
MORETTO Sara LEONE Giovanni BETTARELLI Agnese "Agnese" BERGANTIN Davide BUSETTO Monica BONAFE' Paolo VIANELLO MORO CajeroFranco MORO Fosca	FATTORE Silvia PIPITONE Antonino BALBINOT Monica LODDONI Simone AUDITORE Maria Antonietta MARANGON Innocente "Stefano" STORTI Ilaria PITTARELLO Valentino ZANGROSSI Cristiana	ROCCO Nicolò Maria GOMIERATO Maria BOSCARDIN Carlo BANDIERA Elena MARTIN Raffaele DE BORTOLI Martina BARBISAN Federico BETTIOL Loretta SECCHIERI Francesco	SCALABRIN Maurizio CARAMPIN Francesca COMBERLATO Andrea GRAZIANI Rosaria CREAZZO Luigi PEGORARO Valentina TOSCANO Giuseppe Maria STORTI Ilaria VAJENTE Edoardo	TOSCANO Giuseppe Maria PEGORARO Valentina SPADA Gianfranco

I candidati/2. Sono sostenuti da una singola lista presente in tutte le province

Gli outsider Rizzo e Szumski lanciano la sfida

Marco Rizzo

Venezia	Padova	Treviso	Vicenza	Rovigo
RIZZO Marco	RIZZO Marco	SERENA Antonio	RIZZO Marco	RIZZO Marco
FRANZOI Sonia	FINCO Monica	GAZZOLA Paola	BERTUZZO Elena	CASALE Sabina
TOSCANO Francesco	PERIN Lucio	RIZZO Marco	TOSCANO Francesco	PARTESANI Andrea
FINCO Monica	FRANZOI Sonia	FABRIS Deborah	CARIOLATO Elisabetta	CAPRONI Patrizia
ALZETTA Marco	TOSCANO Francesco	REALE Francesco	AGRICOLA Riccardo	TOSCANO Francesco
GIACOMAZZI Cristina	FLORIS Flaviana Daniela	FRANZOI Sonia	CARIOLATO Susanna	
BASATO Renato	MARAGNO Francesco	SONEGO Luciano	CONTIN Manuel	
CAPRONI Patrizia	CAPRONI Patrizia	CAPRONI Patrizia	CAPRONI Patrizia	
SCOMPARIN Enrico	ZANELLA Jacopo	CUNIAL Ennio	CARIOLATO Antonio	

Riccardo Szumski

Venezia	Padova	Treviso	Vicenza	Rovigo
SZUMSKI Riccard	SZUMSKI Riccardo	SZUMSKI Riccardo	SZUMSKI Riccardo	SZUMSKI Riccardo
AMADIO Carmen	AMADIO Carmen	AMADIO Carmen	CATTOZZO Michela	CATTOZZO Michela
AGIRMO Roberto	DONOLATO Ferdinando	ABDULA Jurhan detto Yuri	ABDULA Jurhan detto Yuri	PADOAN Giuseppe
CASTAGNA Stefania	BERTINOTTI Tiziana Bruna	BAÛ Nadia	CUNIAL Sara	MODENESE Giovanna
CASTAGNETTA Salvatore	FAGAN Manuel	BAVARESCO Maurizio	COSTALUNGA Antonio	PAESANTE Stefano
GUOLO Antonella	CUNIAL Sara	SALVADOR Maria Francesca	LAZZARETTO Alessia Maria Flavia	
DONOLATO Ferdinando	VOLPIN Gianfranco	BERNARDELLI Giovanni	LOVAT Davide	
MIOTTO Silvana	SPADA Lisa	ZANDONADI Alberta	LO GRECO Rosa	
LIBRALATO Giorgio	FAVERO Michele	MAZZORATO Loris	QUADRI Giulio	

I candidati/3. Il padovano, già presidente della Provincia, a caccia di consensi

Bui in corsa per il Veneto con i Popolari

Fabio Bui

Venezia	Padova	Treviso	Vicenza	Rovigo
MICHIELETTO Gabriele	BUI Fabio	BUI FabioTREVISAN Federica	BUI Fabio	BUI Fabio
PAVAN Paola	CREPALDI Paola	GUGLIELMIN Marco	STORATO Elena	CANDIAN Elena
SALMASO Roberto	DANIELI Alberto	CAPOVILLA Ivete	DANIELI Riccardo	BELLEMO Luciano
PAVANELLO Federica	FRACCALLANZA Laura	BOTTERO Leopoldo	LONGHIN Manuelita	LONGHIN Manuelita
PERALE Lorenzo	GIANESINI Alessandro	SPOLAORE Rosanna	FRACASSO Costantino	BOTTERO Leopoldo
TREVISAN Federica	TREVISAN Giuliana	BRION Federico	MARENDA Emanuela	
FARINATI Jacopo	GHEGIN Davide	LONGHIN Manuelita	BEVILACQUA Angelo	
BORTOLOZZO Consuelo	TRIARICO Angela	POSOCCO Alberto	MARINI Cristina	
BELLEMO Luciano	LOVISETTO Andrea		BETTIN Andrea	

Ci scusiamo con i diretti interessati per eventuali refusi

Come si vota. Urne aperte domenica 23 novembre dalle 7 alle 23 e lunedì 24 dalle 7 alle 15

Dal voto disgiunto alle soglie per avere un seggio, attenzione all'alternanza di genere nelle preferenze

I veneti, per la precisione gli elettori sono 4.463.939, si preparano a tornare alle urne il 23 e 24 novembre per eleggere il presidente della giunta regionale e il consiglio regionale, dando il via alla dodicesima legislatura. Per esprimere il proprio voto, gli elettori devono recarsi al seggio muniti di tessera elettorale e carta d'identità. Si vota domenica 23 novembre dalle 7 alle 23 e lunedì 24 novembre dalle 7 alle 15. Una volta ritirata la scheda ed entrati in cabina, si può tracciare una croce sul nome del candidato presidente e un'altra sul simbolo della lista prescelta.

Nella scheda elettorale si troveranno 5 candidati sostenute da 16 liste, con 845 candidati consiglieri. È poi possibile indicare un massimo di due preferenze per i consiglieri, ma è fondamentale rispettare l'alternanza di genere. Chi volesse premiare due persone dello stesso sesso, infatti, vanificherebbe la seconda preferenza; per garantire la validità di entrambe, è necessario alternare il nome di una donna a quello di un uomo. Nonostante i progressi, come il record di 18 donne elette su 51 consiglieri nel 2020, la parità di genere è ancora un obiettivo da raggiungere.

Il Veneto è suddiviso in sette circoscrizioni, che coincidono con le Province. Venezia, Padova, Vicenza, Treviso e Verona, nelle quali possono eleggere fino a nove consiglieri ciascuna, mentre Rovigo e Belluno si fermano a due, per un totale di 49 seggi. La legge elettorale regionale prevede un premio di maggioranza: la coalizione vincente ottiene il 60% dei seggi, lasciando il 40% all'opposizione. Tuttavia, se il presidente supera il 60% dei voti, si applica il proporzionale puro, come accaduto nel 2020, quando il centrodestra di Zaia raggiunse il 76%.

La norma che disciplina le modalità elettorali e l'assegnazione dei seggi risale al 16 gennaio 2012. In tale legislatura, il Veneto ha recepito anche la legge nazionale che fissa in due mandati il limite per la carica di presidente della giunta regionale, vincolo poi esteso agli assessori. Dal 2015, il numero degli eletti a Palazzo Ferro Fini è stato tagliato da 60 a 49, con due poltrone aggiuntive garantite ope legis per arrivare a 51. Una è riservata al presidente più votato, che si insedia a Palazzo Balbi, e l'altra è garantita al secondo classificato, leader di prassi dell'opposizione.

Gli elettori hanno la facoltà di esprimere un voto disgiunto: si può votare un presidente e dare la preferenza a due consiglieri di una coalizione avversaria o di liste minori. Se invece si traccia una croce solo sul simbolo del partito, il voto va automaticamente al presidente collegato a quella forza politica. Sulla scheda non compaiono i nomi dei candidati, che vanno scritti in maniera chiara. Per ottenere un seggio, una lista non apparentata deve superare la soglia di sbarramento del 3%. Nel 2020, il M5S, pur con il suo candidato presidente al 3,3%, vide le liste fermarsi al 2,7%, ma un contenzioso giuridico portò all'elezione di un consigliere dopo il via libera della Corte d'Appello.

Palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio Regionale

La soglia per una coalizione è invece del 5%, e le liste apparentate si dividono i seggi proporzionalmente, con la prassi che indica l'ingresso con almeno l'1,5%. Infine, i candidati nelle circoscrizioni maggiori possono spendere fino a 44 mila euro per la campagna elettorale, mentre quelli di Belluno e Rovigo hanno un tetto di 40 mila euro, tutti con l'obbligo di rendicontazione.

messaggio elettorale a pagamento

ELEZIONI REGIONALI VENETO 23-24 NOVEMBRE 2025

Alleanza Verdi e Sinistra
Reti Civiche
EUROPA VERDE
European Green Party
SINISTRA ITALIANA

CON MANILDO PRESIDENTE

Scegli

MARTINEZ

L'intervista. Luca Giuman, veneziano, è tra i massimi esperti italiani del rapporto tra uomo e tecnologia

C'è un'etica nell'Intelligenza Artificiale? "Meglio cercarla nelle nostre comunità"

Luca Giuman, classe 1962, è uno di quei visionari che hanno saputo vedere nella tecnologia non solo un motore di progresso, ma una vera e propria forza naturale, capace di restituire senso e vitalità ai luoghi e alle persone. Socio e CEO di SerenDPT Srl, Società Benefit impegnata nel ripopolamento di Venezia attraverso l'innovazione, Giuman si occupa di intelligenza artificiale fin dagli anni '80, quando l'idea di una macchina capace di "pensare" sembrava ancora fantascienza. Da allora non ha mai smesso di interrogarsi sul rapporto tra uomo e tecnologia, convinto che il futuro debba essere costruito su un equilibrio delicato tra creatività, etica e responsabilità. Oggi, anche come membro del CDA di Eggon Srl, continua a lavorare per un domani in cui la tecnologia non sostituisca l'uomo, ma lo accompagni nel suo percorso di crescita.

Ultimamente sento sempre più spesso parlare a sproposito di Intelligenza Artificiale, ecco perché ho voluto fare una chiacchierata [illegible] che chiamiamo "problema etico" nasce quando ci illudiamo che l'IA possa sostituirci anche nella responsabilità.

Chi dovrebbe essere ritenuto responsabile quando un sistema di intelligenza artificiale commette un errore o causa un danno? Lo sviluppatore, l'azienda o l'utente finale?

Forse, quando cerchiamo un colpevole per un errore dell'IA, è perché non vogliamo riconoscere la parte di noi che ha delegato senza comprendere. L'errore non è della macchina, ma del patto inconsapevole che stringiamo con essa.

Molti algoritmi poi riflettono o amplificano i pregiudizi presenti nei dati. Qual è secondo te la strategia più efficace per prevenire questo rischio senza limitare l'efficienza dei sistemi?

I pregiudizi degli algoritmi non si correggono solo con dati più puliti, ma con comunità più consapevoli. Senza una pluralità di voci che progettano e addestrano l'IA, non avremo mai un'intelligenza che rifletta l'umanità intera. Forse la vera neutralità nasce solo quando l'IA è creata da molti e per molti, come un bene comune cognitivo.

Serve una normativa unica a livello globale per l'intelligenza artificiale o ogni Paese dovrebbe stabilire le proprie regole? E quanto è realistico pensare a un "AI Act mondiale"?

Un "AI Act mondiale" suona come un sogno, ma prima dovremmo diventare un'unica comunità mondiale capace di condividere valori, non solo regole. In alternativa, pochi volenterosi potrebbero sviluppare una IA pensata per accrescere le capacità cognitive e relazionali dell'essere umano - e chi lo desidera, seguirla. Forse la legge più universale, per ora, è la coscienza.

Molte applicazioni di IA si basano sulla raccolta massiccia di dati personali. Dove si trova, oggi, il confine tra innovazione e violazione della privacy?

Il confine tra innovazione e privacy, come in meccanica quantistica, dipende dall'intento dell'osservatore. Se l'intento è il bene comune - come nei controlli di sicurezza che proteggono vite - allora la rinuncia a una parte di privacy può avere senso. Ma quando l'intento è l'accumulo o il controllo, anche l'innovazione diventa intrusione.

Quando un algoritmo scrive un testo, compone musica o realizza un'opera visiva, di chi è la paternità morale e intellettuale di quel contenuto?

Forse non l'umano né la macchina, ma la relazione tra i due. L'opera è il punto d'incontro tra la nostra intenzione e la sua capacità generativa. È co-creazione, non imitazione.

Forse l'IA non è qualcosa da temere o addestrare, ma un nuovo ecosistema da abitare con consapevolezza. Come ogni forza della natura, può distruggere o illuminare. Dipende da noi, da ciò che [illegible] di portare in essa: natura [illegible] - forse [illegible] abiteremo, nascerà la pro[illegible] forma di [illegible] davvero etica: quella condivisa [illegible] e macchine.

Giacomo Brunoro

PER TE E PER IL NOSTRO FUTURO

Sintonizzati sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Chi è Giacomo Brunoro

Classe '70, padovano. È direttore editoriale di LA CASE Books, presidente di SUGARPULP, collabora con Veneto24, docente per Forema e per SMART Innovation School.

Cerchi un lavoro come dipendente?

Cerchiamo personale per contatto diretto con aziende e attività del territorio

Offriamo assunzione a tempo indeterminato full time o part time + incentivi

Formazione dedicata e affiancamento continuo

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play

laPiazza laPiazzawebit Veneto24 Powered by giveemotions

Teatro Verdi

STAGIONE 25/26

Fatti tentare.

con Stefano Massini, Ambra Angiolini, Giuliana De Sio,
Andrea Pennacchi, Paola Minaccioni, Filippo Dini

Ogni storia ha il suo inizio

TSV
TEATRO STABILE
VENETO
TEATRO NAZIONALE

Regione del Veneto
Comune di Padova Assessorato alla Cultura
Città di Venezia
Città di Treviso
Camera di Commercio Padova il futuro a portata di impresa
Camera di Commercio Treviso · Belluno · Dolomiti bellezza e impresa
Camera di Commercio Venezia Rovigo
Provincia di Padova
Confindustria Veneto Est
Fondazione di Venezia
Ministero della Cultura

Solidarietà. Un'iniziativa per informare, prevenire e aiutare le vittime a uscire dal silenzio

Despar Nord e Polizia di Stato unite contro la violenza sulle donne

Dal 1° al 30 novembre torna nei punti vendita dell'Abete in Veneto la campagna di sensibilizzazione realizzata in collaborazione con le Questure della Regione

Continua l'impegno di Despar Nord a sostegno della prevenzione e sensibilizzazione su temi sociali di rilievo, con una nuova campagna dedicata alla lotta contro la violenza sulle donne. Nel mese di novembre, in cui ricorre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), torna l'iniziativa "La violenza non è un atto d'amore – Non sei sola", promossa dalla Polizia di Stato e sostenuta dalle sette Questure del Veneto, con la collaborazione attiva di Despar Nord. Un'iniziativa importante, che intende affrontare un fenomeno purtroppo sempre più attuale. Gli episodi di violenza contro le donne continuano infatti a segnare con drammatica frequenza le cronache quotidiane. Nonostante l'evoluzione degli strumenti legislativi e delle reti di protezione, la violenza di genere resta una piaga che attraversa ogni fascia sociale e culturale.

Per questo motivo, la campagna punta non solo a informare, ma anche a prevenire, superare stereotipi radicati e favorire un contatto diretto tra cittadini e forze dell'ordine. Dal 1° al 30 novembre saranno disponibili in tutti i punti vendita Despar, Eurospar e Interspar del Veneto gli opuscoli informativi realizzati per l'occasione, concepiti come uno strumento semplice ma concreto per orientare le persone che vivono situazioni di violenza, o che sono testimoni di tali episodi, verso i canali giusti a cui chiedere aiuto.

All'interno dell'opuscolo informativo, oltre a un approfondimento sui segnali che possono aiutare a riconoscere le diverse tipologie di violenza che una donna può subire, si trovano indicazioni pratiche, numeri utili e una presentazione dell'APP YouPol, l'applicazione ufficiale della Polizia di Stato che consente di segnalare situazioni di pericolo, anche in forma anonima, contribuendo così alla tutela delle vittime. Questa iniziativa si inserisce in un percorso che Despar Nord porta avanti da diversi anni al fianco della Polizia di Stato e delle Questure locali. Un impegno costante per informare e sensibilizzare su temi di grande impatto sociale, dalla violenza di genere al bullismo, dalla sicurezza stradale alle truffe agli anziani. Per Despar Nord, infatti, essere parte attiva delle comunità in cui opera significa anche contribuire a creare una rete di relazioni e valori, dove il punto vendita non è solo un luogo di acquisto, ma uno spazio di dialogo e un presidio per la comunità. Una visione che si riflette nelle numerose attività legate alla responsabilità sociale d'impresa, uno dei pilastri della strategia di sviluppo dell'azienda. In un tempo in cui l'informazione e il sostegno possono fare la differenza tra silenzio e denuncia, campagne come questa si rivelano fondamentali. Un piccolo gesto, come ritirare un volantino durante la spesa, può diventare il primo segnale concreto di una possibile via d'uscita dal silenzio e dall'isolamento.

Despar Nord porta il messaggio contro la violenza di genere sugli scontrini di tutti i punti vendita

Despar Nord trasforma gli scontrini in strumenti di prevenzione e sensibilizzazione. Per tutto novembre, nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar comparirà il numero 1522, un QR code informativo e il gesto "Signal for Help", riconosciuto a livello internazionale. Un'iniziativa concreta per diffondere il messaggio: non sei sola.

Per rafforzare ulteriormente il messaggio della campagna informativa realizzata insieme alla Polizia di Stato e alle Questure del Veneto, Despar Nord si fa portavoce di un impegno concreto e visibile attraverso un'ulteriore iniziativa semplice ma d'impatto: nel mese di novembre, infatti, sul retro degli scontrini i clienti troveranno una grafica dedicata alla lotta contro la violenza di genere. Ogni scontrino emesso nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar della rete di Despar Nord, riporta con un messaggio multilingue il numero antiviolenza nazionale 1522, attivo 24 ore su 24, e un QR code che consente un accesso diretto e immediato a tutte le informazioni sui centri antiviolenza regionali. Per rendere il messaggio ancora più immediato e universalmente riconoscibile, la grafica sullo scontrino include anche la rappresentazione visiva del "Signal for Help", il gesto con cui una persona può chiedere aiuto in modo silenzioso e discreto: una mano aperta, il pollice piegato, le dita che si chiudono. Un simbolo ormai riconosciuto a livello internazionale per indicare che ci si trova sotto minaccia e si ha bisogno di aiuto. Con questa iniziativa, Despar Nord punta a diffondere in modo capillare un messaggio di sensibilizzazione, attraverso un gesto quotidiano e apparentemente semplice come fare la spesa. Veicolare informazioni utili, messaggi di supporto e strumenti concreti in luoghi inaspettati — come il retro di uno scontrino — può rivelarsi un modo efficace per raggiungere chi ha più bisogno di essere aiutato.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*
laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*
Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

NOVEMRBE 2025

laPiazzaMotori

Novità a quattro ruote: Alfa Romeo e Audi riscrivono la formula del SUV compatto

Il mercato dell'auto si rinnova con modelli che uniscono tecnologia, efficienza e piacere di guida. Tra le novità più attese, la nuova Alfa Romeo Tonale, simbolo del design italiano che abbraccia l'elettrificazione, e la Audi Q3, SUV compatto tedesco che punta su comfort, sicurezza e connettività. Due interpretazioni diverse dello stesso futuro a quattro ruote.

Alfa Romeo Tonale: l'eleganza diventa ibrida

La nuova generazione del SUV compatto italiano unisce stile, tecnologia e sostenibilità, portando il DNA sportivo Alfa nel mondo dell'elettrificazione.

La nuova Alfa Romeo Tonale rappresenta il punto d'incontro tra tradizione e innovazione: un SUV compatto che non rinuncia alla sportività ma guarda al futuro con soluzioni ibride evolute. Il design riprende i tratti distintivi del marchio – cofano scolpito, trilobo anteriore e gruppi ottici "3+3" full LED – interpretandoli in chiave moderna, con linee fluide e proporzioni perfettamente bilanciate.

All'interno, il Tonale offre un ambiente sofisticato e tecnologico: la plancia orientata verso il guidatore e i materiali soft-touch confermano l'attenzione al dettaglio tipica di Alfa Romeo. Il sistema di infotainment, basato su schermo da 10,25 pollici, è compatibile con Android Auto e Apple CarPlay wireless, mentre il quadro strumenti digitale da 12,3" garantisce una lettura chiara e immediata di tutte le informazioni.

Sotto il cofano batte un cuore ibrido: la gamma prevede motorizzazioni Hybrid 48V da 130 o 160 CV e una versione Plug-in Hybrid Q4 da 280 CV con trazione integrale e oltre 80 km di autonomia elettrica. Le prestazioni restano di alto livello, con accelerazioni pronte e consumi contenuti, mentre il cambio automatico doppia frizione a 7 rapporti assicura fluidità e comfort.

La Tonale è anche la prima Alfa a integrare la tecnologia NFT (Non-Fungible Token), che certifica l'identità e la manutenzione del veicolo in modo sicuro e trasparente. Un'idea innovativa che rafforza il valore del prodotto nel tempo.

Prodotta nello stabilimento di Pomigliano d'Arco, il nuovo SUV è disponibile in quattro allestimenti – Super, Sprint, Ti e Veloce – con prezzi a partire da circa 36.000 euro. Una proposta che coniuga passione italiana, efficienza e design, segnando l'inizio di una nuova era per il Biscione.

Nuova Audi Q3: tecnologia e comfort per tutti i giorni

Aggiornata nel design e nei contenuti, la nuova Q3 rinnova la formula del SUV compatto premium con più efficienza, connettività e sicurezza. La nuova Audi Q3 evolve senza stravolgere: le proporzioni restano compatte ma più muscolari, con un frontale ridisegnato dominato dalla calandra single frame ottagonale e nuovi fari a LED Matrix. Il posteriore adotta linee più pulite e gruppi ottici tridimensionali, mentre i cerchi da 19 o 20 pollici completano un look elegante ma sportivo.

L'abitacolo rispecchia la filosofia Audi: materiali di qualità, assemblaggi impeccabili e un'impostazione ergonomica che privilegia la funzionalità. La strumentazione è completamente digitale, con Virtual Cockpit da 10,25" e un nuovo infotainment MMI touch connesso alla rete 5G e ai servizi Audi Connect. L'assistente vocale, aggiornabile via software, permette di gestire navigazione, climatizzazione e intrattenimento con comandi naturali.

La gamma motori spazia dai benzina TFSI ai diesel TDI, con potenze comprese tra 150 e 204 CV, fino alla versione ibrida plug-in da 245 CV capace di percorrere fino a 70 km in modalità elettrica. La trazione integrale quattro e il cambio S tronic a doppia frizione garantiscono stabilità e piacere di guida, anche su fondi difficili.

Tra le novità spiccano i sistemi di sicurezza attiva: Audi pre sense front, assistente alla guida in coda, mantenimento di corsia e telecamere a 360°, che rendono la Q3 una delle più avanzate della categoria.

Ampia la scelta di versioni: Advanced, S line e Business Plus, con listino da circa 39.000 euro. Con consumi ridotti, qualità costruttiva e tecnologia all'avanguardia, la nuova Audi Q3 conferma la sua posizione di riferimento nel segmento dei SUV premium compatti.

ALLE TERME C'È UN MONDO DA VIVERE

HOTEL
SPA
PISCINE
CURE TERMALI
SUBACQUEA
APNEA

SPA DAY o GIFT CARD EASY LUNCH
- Retreat viso 25' & Spa e piscine termali
- Retreat corpo 25' & Spa e piscine termali
- Rituale spa privato/coppia

da € 82 a persona

4 NOTTI AL PREZZO DI 3!
4 giorni e 3 notti, camera **Comfort**
Mezza pensione
1 **inalazione** con acqua termale
Ingresso piscine termali, Spa e area termale
Kit Spa: accappatoio e telo spugna

da € 340 a persona

★★★★ MILLEPINI
THE DEEP JOY HOTEL & SPA

Y-40 THE DEEP JOY

ESPERIENZA TOTAL WELLNESS
4 giorni e 3 notti, camera **Comfort,** mezza pensione
1 Massaggio **Scacciapensieri 25'**
2 **inalazioni** con acqua termale
Bus a/r per il centro e mercatini di Natale
di Abano e Montegrotto Terme
Ingresso piscine termali, Spa e area termale

da € 370 a persona

NOTTI DI NATALE
3 giorni e 2 notti, camera **Comfort**
Cena della **Vigilia**
Pranzo di **Natale**
Ingresso piscine termali, Spa e area termale

da € 288 a persona

NUOTA COME UNA SIRENETTA O UN DELFINO - Domenica 21.12.2025
Magica esperienza di immersione con la monopinna per ragazzi.
Dalle 14:00 alle 15:30 11-14 anni
Dalle 15:30 alle 17:00 08-10 anni

€ 99 a persona

SCOPRI DI PIÙ!

Y-40® The Deep Joy
ti aspetta durante le feste
con immersioni, prime esperienze
e gift card di apnea e subacquea e
la visita è sempre gratuita e aperta a tutti!

Show delle Sirene
Domenica 21.12.2025 ore 17:30
Domenica 28.12.2025 ore 17:30
Domenica 04.01.2026 ore 17:30

INGRESSO GRATUITO

HOTEL TERME MILLEPINI & Y-40® - ABANO - MONTEGROTTO TERME - PADOVA - T. 049 891 1766 - IT028057A16YUQGJ3S - **info@millepini.it - www.millepini.it**

NOVEMBRE 2025

laPiazzaSalute

Due medici dell'Ulss 6 Euganea tra i migliori ricercatori al mondo secondo la Stanford University

Il cardiologo Gianluca Rigatelli e il collega Marco Zuin inseriti nella prestigiosa classifica internazionale "World's Top 2% Scientists"

Nuovo riconoscimento internazionale per la sanità veneta. Due dirigenti medici dell'Azienda Ulss 6 Euganea sono stati inseriti tra i migliori ricercatori al mondo nella nuova edizione della classifica "World's Top 2% Scientists", stilata dalla Stanford University e aggiornata al 1° agosto 2025.

I premiati sono il dottor Gianluca Rigatelli, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia degli Ospedali Riuniti Padova Sud, e il dottor Marco Zuin, medico dirigente della stessa unità. Entrambi si distinguono per i loro studi in ambito cardiovascolare, un settore in cui la ricerca padovana si conferma ai vertici internazionali.

La graduatoria, elaborata in collaborazione con la casa editrice scientifica Elsevier, si basa su dati che misurano l'impatto delle pubblicazioni e delle citazioni ricevute dai ricercatori di tutto il mondo. Solo il 2% degli studiosi più influenti viene incluso nella lista, che copre 22 aree disciplinari e 174 specializzazioni.

«Si tratta di un risultato che premia non solo l'impegno dei singoli ma l'intero sistema sanitario e universitario del territorio – commentano dall'Ulss 6 Euganea –. È la dimostrazione che la ricerca di qualità può crescere anche dentro le strutture pubbliche, a beneficio dei cittadini».

Spiega il dr. Rigatelli: "L'analisi World top 2% prende in esame sia le pubblicazioni globali di ogni ricercatore e quelle relative all'ultimo anno. All'attivo io ho circa 600 articoli censiti su PubMed, su Scopus e Google Scholar, le 3 maggiori biblioteche scientifiche virtuali. I focus delle mie ricerche hanno incluso ed includono in ordine di rilievo e di numero di pubblicazioni: imaging e tecniche di trattamento percutaneo delle coronaropatie complesse ed in particolar modo l'angiopastica del tronco comune della coronaria sinistra e delle biforcazioni coronariche; studi di Computational Fluid Dynamic (Analisi computerizzata dei flussi intravascolari ed intracardiaci, simulazione delle tecniche di angioplastica nei vasi coronarici, analisi delle caratteristiche dei flussi intracoronarici per lo studio dell'aterosclerosi coronarica); imaging e trattamento transcatetere delle cardiopatie congenite nell'adulto (ecografia intracardiaca e trattamento dei difetti del setto interatriale e delle anomalie coronariche)".

E ancora: studi sulle tecniche di trattamento endovascolare dell'arteriopatia dei vasi periferici e cardiologia clinica (embolia polmonare, impatto del Covid sulle patologie cardiovascolari, metanalisi su diverse patologie cardiache).

"Il dr. Zuin, oltre a collaborare con me negli studi di cui sopra da circa 15 anni, si occupa - continua il dr. Rigatelli - di ricerca nell'ambito dello studio e delle linee guida dell'embolia polmonare, dei risvolti clinici ed ecocardiografici delle tecniche di elettrostimolazione per lo scompenso cardiaco e le aritmie cardiache, dell'impatto del Covid, sulle patologie cardiovascolari, metanalisi su diverse patologie cardiache. Ha all'attivo circa 400 articoli censiti su PubMed, su Scopus e Google Scholar".

La testimonianza. A Padova si è svolto un innovativo intervento di neurochirurgia per la cura dell'epilessia

"Ora sono libera e ho le ali", la storia di Maniola: ha superato l'epilessia grazie alla neuorchirugia

"Sento solo la felicità e la gioia. Sono al settimo cielo, ho le ali". Ha esordito così la paziente di 42 anni, sottoposta a un intervento di chirurgia resettiva per l'epilessia farmacoresistente. Il tutto è stato un successo che è stato raccontato nella conferenza stampa tenutesi all'Azienda Ospedaliera di Padova.

Nella città del Santo il dott. Filippo Dainese e il prof. Andrea Landi, dopo un primo intervento riuscito sulla paziente che ha raccontato la sua storia, hanno trattato 27 casi (21 adulti e 6 bambini). Altre tre persone sono in lista d'attesa.

In Veneto, 16.500 pazienti sono seguiti per epilessia, su un totale nazionale di circa 50.000 casi, con 3.000 nuove diagnosi ogni anno. A Padova, 1.200 pazienti vengono presi in carico ogni anno, con 3.100 EEG eseguiti e 100 videoEEG registrati annualmente.

Il prof. Andrea Landi ha inizialmente delineato il quadro clinico della donna: "Ricoverata all'età di 2–3 anni, successivamente solo crisi febbrili. Esordio della patologia a 13 anni, con episodi ripetuti nel tempo, con un impatto notevole sulla qualità della vita. Ha fatto molti cambi di terapia, ma è farmacoresistente, quindi perfetta candidata alla chirurgia resettiva.

C'è un iter prechirurgico: si studiano le crisi, si individua l'angolo del cervello da cui partono e si definisce la zona epilettogena su cui intervenire con la neurochirurgia. Il 60–70% dei pazienti guarisce in questo modo; con i farmaci, solo l'1–2%. È un intervento particolare e raro. A Padova c'è un'attrezzatura che acquisisce immagini strutturali della parte di cervello responsabile delle crisi, permettendo di identificare il danno anatomico. Una volta identificato il focolaio, si utilizzano tecniche di microchirurgia per rimuovere la parte che genera l'epilessia. Questo porta alla guarigione dalle crisi nel 90% dei casi e consente di ridurre quasi completamente la terapia farmacologica. È una tecnica che in Italia, in ambito pediatrico, è presente solo qui.

Si tratta di una terapia coraggiosa per il paziente, ma molto efficace".

Ha poi parlato la grande protagonista della giornata, la signora Maniola, la paziente che si è sottoposta all'intervento: "Ho questa malattia da quando sono piccola. Sono felicissima di essere qui oggi, grazie ai dottori che mi hanno seguita. Sono contenta di avere preso questa decisione. Sono rinata di nuovo. Sono stata operata il 27 luglio 2024. Da lì non ho più sentito le crisi. Adesso, ogni mese, sto calando sempre di più con i farmaci, sono quasi a 0. Lancio un messaggio per chi soffre di epilessia: non abbiate paura di fare questo intervento, per voi stessi e per chi vi sta intorno. È una grande gioia sentire di essere liberi, mi sembra di aver lasciato tutto alle spalle. Sento solo la felicità e la gioia. Sono al settimo cielo." La paziente è scoppiata in lacrime, emozionandosi in un momento davvero toccante.

Infine il Dottor Dainese ha concluso con una riflessione: "Purtroppo questi interventi sono ancora poco realizzati. Fanno paura perché toccano il cervello. Permettono però di arrivare alla guarigione nel 60-70% dei casi, ma sono ancora poco conosciuti. Questo è dovuto al fatto che c'è poca conoscenza di questo tipo di percorso. Dobbiamo pubblicizzarlo, può far bene al paziente". Padova si conferma ancora una volta un'eccellenza della sanità e il sorriso di Maniola vale più di mille parole: una donna che è rinata e ora è libera di volare con le sue nuove ali.

Padova, entra in funzione la nuova Pediatria: prima risonanza per i piccoli pazienti

Inaugurata la Salus Pueri: al via gli esami con apparecchiature all'avanguardia

È un momento simbolico per la sanità veneta: giovedì 16 ottobre è ufficialmente entrata in attività la nuova Pediatria dell'Azienda ospedaliera di Padova. Alle 9.45 è stata eseguita la prima risonanza magnetica su un piccolo paziente, segnando l'inizio operativo della Salus Pueri, il moderno polo pediatrico situato in via Giustiniani.

L'annuncio è stato dato dal direttore generale Giuseppe Dal Ben, che ha sottolineato come questo sia solo il primo passo di un percorso molto più ampio. La struttura, costata complessivamente 107 milioni di euro, accoglierà bambini e adolescenti da 0 a 18 anni e rappresenterà il nuovo riferimento regionale per la pediatria. La prima area a entrare in funzione è quella della radiologia, dove l'apparecchiatura Tesla 1,5 consente di ottenere immagini ad alta definizione, fondamentali per diagnosi precise e tempestive.

Nonostante l'attività clinica sia già iniziata, i lavori esterni proseguono. In particolare, è in fase di realizzazione un avancorpo vetrato di 85 metri, che collegherà l'edificio principale con il percorso pedonale nel Parco delle Mura. Al di sotto della nuova struttura, sorgerà un'esposizione permanente dei reperti archeologici rinvenuti durante gli scavi.

Il progetto complessivo prevede un investimento aggiuntivo di 6 milioni di euro per l'area sud. I numeri confermano la centralità dell'ospedale: ogni anno la Pediatria padovana ricovera circa 10.000 bambini, registra 25.000 accessi al Pronto soccorso e oltre 320.000 visite ambulatoriali. A ciò si aggiungono circa 2.800 nascite l'anno.

Prevenzione. La rete delle farmacie si conferma un presidio sanitario vicino ai cittadini

Campagne Vaccinali 2025-2026, in farmacia è boom di antinfluenzali

In Veneto le farmacie si confermano un presidio sanitario di prossimità fondamentale per la salute pubblica. A un mese dall'avvio delle campagne vaccinali 2025-2026, partite il 1° ottobre, si registra un vero e proprio boom di adesioni: al 26 ottobre sono state somministrate 25.050 dosi di vaccino antinfluenzale e 2.363 di anti Covid, superando le cifre della stessa fase della scorsa stagione, quando le vaccinazioni antinfluenzali erano state 23.171.

Le farmacie coinvolte con almeno una somministrazione sono già 466, praticamente in linea con le 476 dell'intera campagna precedente. Le somministrazioni gratuite per soggetti esenti sono state 22.604, mentre 2.446 cittadini hanno scelto di vaccinarsi pagando una tariffa calmierata.

Nel dettaglio territoriale, l'ULSS 1 Dolomiti ha registrato 875 somministrazioni, la ULSS 2 Marca Trevigiana 4.490, l'ULSS 3 Serenissima 3.135, l'ULSS 4 Veneto Orientale 497, l'ULSS 5 Polesana 1.542, l'ULSS 6 Euganea a.900, l'ULSS 7 Pedemontana 1.155, l'ULSS 8 Berica 2.025 e l'ULSS 9 Scaligera 6.431

Per quanto riguarda la vaccinazione anti Covid, avviata il 9 ottobre, sono 127 le farmacie venete con almeno una somministrazione. Le 2.363 dosi complessive si distribuiscono così: 46 nell'ULSS 1 Dolomiti, 545 nell'ULSS 2 Marca Trevigiana, 181 nell'ULSS 3 Serenissima, 12 nell'ULSS 4 Veneto Orientale, 77 nell'ULSS 5 Polesana, 464 nell'ULSS 6 Euganea, 118 nell'ULSS 7 Pedemontana, 433 nell'ULSS 8 Berica e 487 nell'ULSS 9 Scaligera.

Per agevolare ulteriormente l'accesso, dopo il successo dell'Open Day del 25 ottobre, sabato 29 novembre si terrà una nuova giornata straordinaria di vaccinazioni, aperta sia all'antinfluenzale sia all'anti Covid.

«Come prevedevamo, le richieste sono state molte, ma il risultato ha superato le aspettative – commenta Andrea Bellon, presidente di Federfarma Veneto, che rappresenta circa 1.200 farmacie –. In un solo mese abbiamo quasi raggiunto il numero di farmacie vaccinatrici dell'intera scorsa stagione. È la conferma che i cittadini riconoscono alle farmacie un ruolo centrale e si fidano dei farmacisti, professionisti competenti e facilmente accessibili. L'afflusso al primo Open Day lo ha dimostrato chiaramente».

Le fasce d'età più rappresentate sono quelle over 75 (10.071 vaccinazioni) e 60-74 anni (9.894), ma non manca la partecipazione dei 18-59enni (5.080). «In farmacia – prosegue Bellon – i cittadini trovano un ambiente familiare, la possibilità di prenotare con facilità e, per chi rientra tra gli aventi diritto, la gratuità della vaccinazione».

In farmacia possono vaccinarsi gratuitamente gli over 60, i soggetti fragili, le donne in gravidanza, i donatori di sangue e tutti coloro che svolgono professioni di interesse pubblico come operatori sanitari, forze dell'ordine e vigili del fuoco. Per gli altri cittadini maggiorenni il costo è contenuto: 6,16 euro, oltre al prezzo del vaccino. L'anti Covid, invece, resta gratuito per tutti gli adulti. Restano esclusi dalla vaccinazione in farmacia i minori di 18 anni, chi ha avuto reazioni allergiche gravi o presenta controindicazioni mediche rilevate al triage pre-vaccinale. Gli elenchi aggiornati delle farmacie aderenti sono disponibili sui siti web delle rispettive Aziende ULSS.

Nuovi LEA 2025: più prestazioni, nuove esenzioni e la vera sfida per il Veneto

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato il nuovo aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), il documento che stabilisce quali prestazioni sanitarie il Servizio sanitario nazionale deve garantire gratuitamente o con ticket a tutti i cittadini. Si tratta del primo grande aggiornamento dal 2017, con l'obiettivo di "eliminare prestazioni obsolete, migliorare l'appropriatezza clinica e organizzativa e favorire una maggiore razionalizzazione prescrittiva".

Tra le principali novità figurano due nuove prestazioni psicoeducazionali per i disturbi dell'alimentazione e della nutrizione, individuali e collettive; l'inserimento di tre nuove malattie croniche esenti dal ticket – sindrome fibromialgica, idrosadenite cronica suppurativa e malattia polmonare da micobatteri non tubercolari – e l'introduzione di prestazioni specialistiche per la gravidanza fisiologica.

Un decreto "isorisorse", a neutralità finanziaria, aggiorna inoltre gli elenchi delle malattie rare esenti, le prestazioni di assistenza termale e i DRG per i ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza. Tra gli interventi più attesi anche l'estensione dello screening neonatale a otto nuove patologie genetiche – tra cui la SMA, atrofia muscolare spinale – e l'attivazione dei test genetici BRCA1 e BRCA2 per la sorveglianza delle donne a rischio di tumori al seno e all'ovaio. L'impatto stimato sulla spesa pubblica è di circa 150 milioni di euro annui.

Parallelamente, la Conferenza ha approvato il nuovo Piano nazionale della cronicità, che aggiorna quello del 2016 e introduce tre nuove patologie: obesità, epilessia ed endometriosi.

Le Regioni hanno accolto positivamente il piano, ma hanno segnalato criticità legate alla mancanza di risorse aggiuntive, alla scarsa chiarezza sui criteri per l'inserimento di altre patologie (come la psoriasi) e ai vincoli della normativa sulla privacy, che oggi impedisce di sviluppare pienamente i modelli di stratificazione del rischio, strumenti centrali per la medicina d'iniziativa e per la presa in carico dei pazienti cronici.

Nel 2023, secondo il Rapporto GIMBE sui LEA, solo 13 Regioni italiane hanno raggiunto gli standard minimi di erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Il Veneto si è collocato al primo posto a livello nazionale, con un punteggio complessivo di 288 punti nelle tre aree di valutazione (prevenzione, assistenza distrettuale e ospedaliera).

Un risultato che conferma l'efficienza del sistema sanitario regionale, capace di garantire uniformità e accesso diffuso ai servizi. Tuttavia, anche nel territorio veneto non mancano criticità: carenza di medici di base e pediatri, tempi di attesa per alcune prestazioni diagnostiche e disomogeneità tra Ulss diverse, soprattutto nelle aree più periferiche.

Con l'entrata in vigore dei nuovi LEA 2025, il Veneto – già ai vertici del sistema – dovrà ora misurarsi con una sfida di attuazione: aggiornare i propri protocolli, i nomenclatori tariffari e le piattaforme informatiche per accogliere le nuove prestazioni e i nuovi percorsi di presa in carico.

Essere "primi" nel 2023 non significa potersi fermare: l'aggiornamento ridefinisce gli standard stessi, imponendo a tutte le Regioni di estendere gli screening genetici, le esenzioni e i controlli in gravidanza, e di eliminare pratiche ormai superate. In altre parole, il Veneto deve ora trasformare la propria eccellenza in capacità di implementare concretamente le innovazioni introdotte dal Dpcm 2025, assicurando ai cittadini un accesso omogeneo e tempestivo. Le Regioni hanno chiesto che i provvedimenti entrino in vigore non prima di 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per consentire l'adeguamento dei sistemi centrali e locali. Per i cittadini, l'effetto sarà tangibile: nuovi test genetici, screening più ampi, esenzioni aggiuntive e maggiore attenzione ai disturbi dell'alimentazione e alle patologie croniche emergenti. L'aggiornamento dei LEA non rappresenta solo un atto tecnico, ma un nuovo patto di equità sanitaria, che punta a ridurre le differenze territoriali e a garantire cure appropriate e moderne in tutto il Paese. Per il Veneto, che già oggi guida la classifica GIMBE, la sfida sarà duplice: mantenere gli standard di qualità e adattarsi rapidamente ai nuovi requisiti nazionali. È un banco di prova per l'intero sistema sanitario regionale, chiamato a confermare la propria reputazione di efficienza e innovazione, traducendo i nuovi LEA in diritti concreti per i cittadini. le e restituire ai ragazzi uno spazio sicuro e inclusivo.

ISTITUTO ALBERGHIERO DI STATO
Pietro D'Abano
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
PARTECIPA AGLI OPEN DAY
E LABORATORI ORIENTATIVI
Info e dettagli su
istitutoalberghieroabano.it
ACCOGLIENZA TURISTICA
ENOGASTRONOMIA CUCINA
ENOGASTRONOMIA SALA

Prevenzione maschile. lo IOV si tinge di blu per richiamare agli screening e ai gesti che salvano la vita

Movember 2025: lo IOV accende i riflettori sulla salute maschile

In Italia oltre 40mila nuove diagnosi di tumore alla prostata nel 2024: November invita gli uomini a prendersi tempo per sé, chiedere informazioni, fare controlli e trasformare la prevenzione in routine

Anche quest'anno l'Istituto Oncologico Veneto – IOV-IRCCS partecipa a Movember, la campagna internazionale che, ogni novembre, sensibilizza l'opinione pubblica sulla salute degli uomini, puntando in particolare sulla diagnosi precoce e la prevenzione dei tumori urogenitali.

Per l'occasione, la sede dell'Istituto cambia colore: dal rosa di ottobre, simbolo della prevenzione del tumore al seno, al blu, segnale visibile di vicinanza agli uomini colpiti dalla malattia e invito rivolto a tutti a prendersi cura della propria salute. In Italia, nel 2024, il tumore alla prostata è stato diagnosticato in oltre 40mila uomini, confermandosi tra le neoplasie più diffuse dopo i 50 anni.

Durante tutto il mese, l'iniziativa invita a farsi crescere i baffi, gesto simbolico per sostenere la ricerca e l'informazione sulla salute maschile. "La prevenzione resta il primo e più efficace strumento di cura", sottolinea il Commissario Straordinario dello IOV, dott. Francesco Benazzi. "Prendersi del tempo per un controllo non è segno di debolezza, ma di responsabilità verso se stessi e verso chi ci sta accanto. Individuare una malattia nelle fasi iniziali può davvero cambiare le prospettive di cura."

La diagnosi precoce è centrale in oncologia: permette di rilevare tempestivamente i tumori, migliorando le possibilità di guarigione e facilitando percorsi terapeutici multidisciplinari e trattamenti mirati. Anche nei casi più avanzati, identificare la patologia prima della comparsa dei sintomi consente interventi più efficaci, spesso trasformando il tumore in una condizione gestibile e migliorando la qualità della vita.

Per le patologie urogenitali maschili, come i tumori di prostata e testicolo, è fondamentale adottare comportamenti salutari, ridurre alcol e fumo e seguire un'alimentazione equilibrata. Poiché spesso asintomatiche, queste neoplasie richiedono controlli regolari: autopalpazione testicolare nei giovani e visite urologiche annuali negli over 50. Come le donne hanno imparato a fare prevenzione con i controlli ginecologici, anche gli uomini devono rendere questa pratica una routine essenziale.

Il mese di novembre sarà anche l'occasione per un nuovo appuntamento digitale: mercoledì 26 novembre, in diretta su Facebook, andrà in onda "Lo specialista risponde" con il dott. Marco Maruzzo, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oncologia 3 dell'IOV, per rispondere a domande e fornire informazioni utili sulla prevenzione maschile.

Redazione Salute

Prostata, lo screening riduce del 13% il rischio di morte

Uno studio internazionale pubblicato sul New England Journal of Medicine conferma che lo screening del cancro alla prostata tramite dosaggio del Psa può ridurre del 13% il rischio di morte per questa neoplasia. La ricerca, coordinata dall'Erasmus MC Cancer Institute di Rotterdam e avviata nel 1993, ha coinvolto oltre 160 mila uomini in otto Paesi europei, tra cui l'Italia.

I risultati, ottenuti dopo 23 anni di osservazione, mostrano che i partecipanti sottoposti al test presentavano un rischio di diagnosi di tumore alla prostata del 30% più elevato – effetto diretto della diagnosi precoce – ma anche una mortalità inferiore del 13%. In termini assoluti, lo screening permetterebbe di evitare un decesso ogni 456 uomini testati e uno ogni 12 con diagnosi di malattia.

Nonostante i benefici, gli esperti restano cauti. Il test, infatti, può portare a sovradiagnosi e trattamenti non necessari per tumori che non avrebbero mai messo a rischio la vita del paziente. I ricercatori invitano quindi a sviluppare strategie di screening mirate, riservate agli uomini con fattori di rischio più elevati. (P.B.)

Dodici interventi per migliorare la gestione idrica nel bacino Pratiarcati

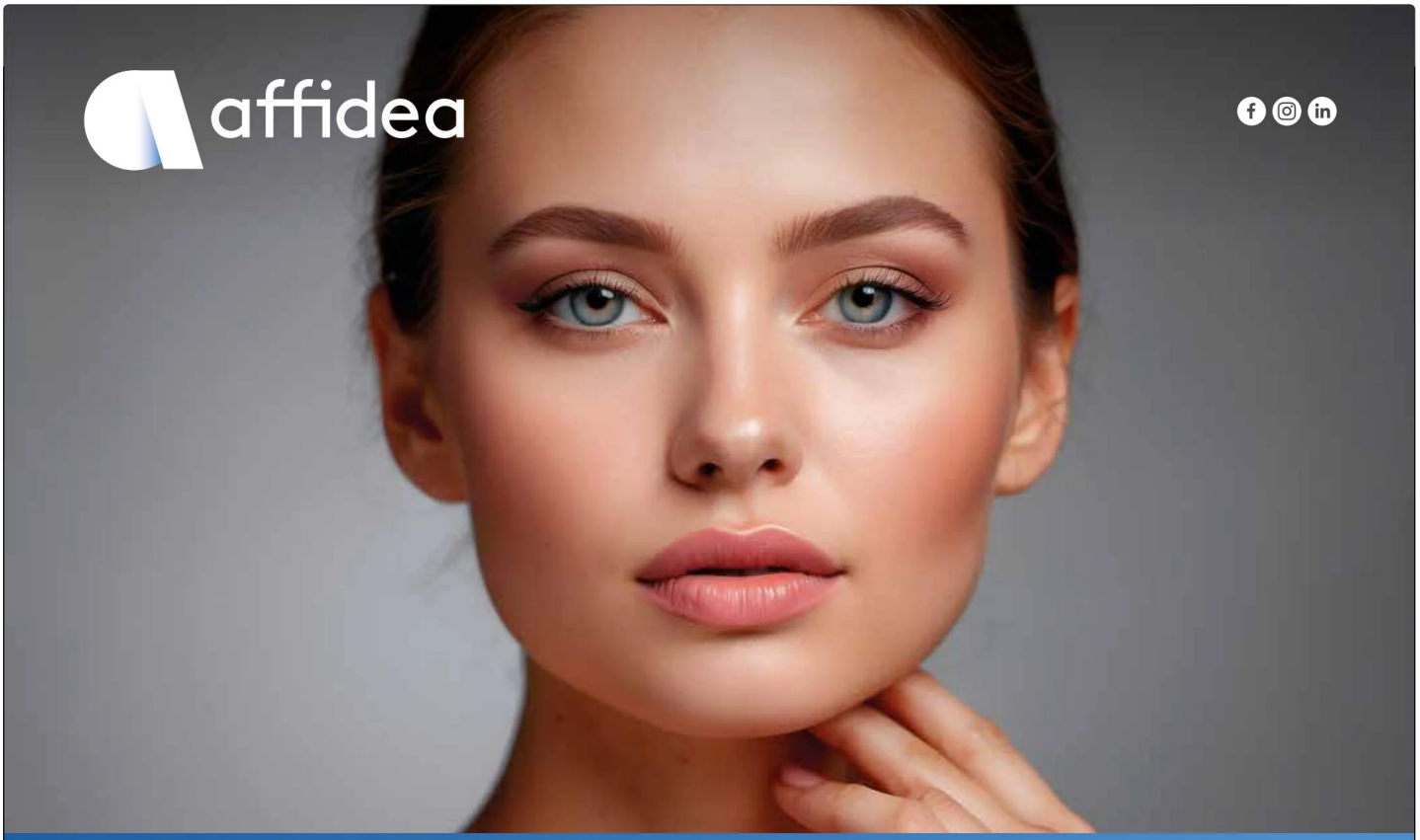
Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha presentato un progetto nell'ambito dei finanziamenti per il nuovo

ne della costruzione del nuovo collettore. Il progetto vuole potenziare il sistema di telecontrollo che permetta la gestione da remoto dei manufatti di regolazione esistenti collocati nei punti di derivazione e nei sostegni idraulici che hanno un'importante funzione irrigua

Manzoni, Mediano e Valli all'interno del bacino Pratiarcati che andranno a potenziare la distribuzione della risorsa idrica nel bacino, per garantire un sufficiente approvvigionamento irriguo a zone prima sprovviste. «I cambiamenti climatici, parola che ormai è entrata nel nostro

manovre di distribuzione all'interno della rete consortile. Dobbiamo tenere presente le conseguenze dei cambiamenti climatici non solo per quanto riguarda la sicurezza idraulica ma anche per quanto riguarda le esigenze delle colture agricole. Abbiamo bisogno di strategie e strutture versatili ed efficienti per rispondere in maniera tempestiva alle nuove esigenze, trovando soluzioni in grado di far fronte ai nuovi equilibri». I lavori inizieranno nella primavera del 2026.

affidea



Scopri i nuovi trattamenti di

Medicina Estetica

Affidati ai **nostri professionisti** per valorizzare la tua bellezza in modo naturale e sicuro

- Rinofiller
- Tossina Botulinica
- Iperidrosi
- Peeling
- Biostimolazione
- Filler labbra
- Filler naso-geniene
- Filler zigomi
- Filler mento
- Filler per riduzione delle occhiaie
- Filler mandibola
- Radiofrequenza frazionata
- Laser Q-Switched per le ipercromie
- Fotoringiovanimento con luce pulsata

Primo consulto gratuito sui trattamenti da eseguire
Prenotazione solo telefonica

Affidea Padova
Via Cavazzana 39/2
Padova

049 8787479
DS: Dott. Giovanni Gardellin

Affidea Monselice
Via Rialto 12
Monselice (PD)

0429 783000
DS: Dott. Stefano Puggina

Scopri il Centro Affidea più vicino su
affidea.it

Idee in cucina, facili e sfiziose

Rubrica a cura di Sara Busato

In novembre siamo incantati dalle sfumature e profumi offerti dalla natura. Il calo delle temperature e la riduzione delle ore di luce ci spingono a trascorrere più tempo in casa, dedicandoci alla creazione di piatti deliziosi

CREMA DI ZUCCA

Una zuppa calda e confortante, perfetta per l'autunno ma anche per tutto il periodo invernale. Si può gustare calda oppure tiepida, come primo piatto o piatto unico.

Ingredienti: *00 g zucca; 200 g patate; 80 g cipolle bianche; brodo vegetale (un litro); pepe nero; sale; olio extravergine di oliva; cannella in polvere; noce moscata*

Preparazione: Scaldare il brodo vegetale. Pulire la zucca, togliere la buccia esterna e i semi, quindi tagliarla a cubetti di circa 4 o 5 centimetri. Pelare le patate e tagliarle a cubetti della stessa dimensione. Pulire la cipolla, tritarla, quindi metterla in pentola con l'olio e farla imbiondire. Unire la zucca e le patate, aggiungere il brodo fino a coprire quasi completamente le verdure, conservando quello in eccesso. Aggiustare di sale e pepe, quindi portare a ebollizione a fuoco alto e ridurre il calore, lasciando cuocere per circa venti minuti. Aggiungere ulteriore brodo se necessario. Cuocere per altri 10 minuti. Frullare con un frullatore a immersione fino a ottenere una crema liscia e omogenea. Unire la cannella e la noce moscata e mescolare. La crema di zucca è pronta.

SPEZZATINO DI MANZO AI FUNGHI E CASTAGNE

Un secondo piatto ricco e avvolgente, perfetto per i pranzi della domenica di novembre.I funghi e le castagne — protagonisti della stagione — donano un gusto terroso e leggermente dolce che si sposa alla perfezione con la carne.

Ingredienti: *:800 g di spezzatino di manzo; 200 g di castagne cotte; 250 g di funghi misti freschi; 1 cipolla dorata; 1 carota; 1 costa di sedano; 1 bicchiere di vino rosso; 400 ml di brodo di carne o vegetale; 2 cucchiai di concentrato di pomodoro; 1 rametto di rosmarino; 2 foglie di alloro; olio extravergine d'oliva q.b.; sale e pepe nero q.b.; burro (facoltativo).*

Preparazione: Iniziare con il rosolare la carne in una casseruola capiente con un filo d'olio extravergine d'oliva, fino a farla dorare uniformemente su tutti i lati. Scolare la carne e tenerla da parte. Proseguire con il preparare un soffritto di cipolla, carota e sedano tritati finemente, utilizzando la stessa casseruola. Lasciare appassire dolcemente le verdure per alcuni minuti, quindi unire nuovamente la carne e sfumare con il vino rosso, lasciando evaporare l'alcol. Aggiungere il concentrato di pomodoro, le erbe aromatiche (rosmarino e alloro) e versare il brodo caldo fino a coprire la carne. Coprire la casseruola con un coperchio e lasciare sobbollire a fuoco dolce per circa un'ora e un quarto, mescolando di tanto in tanto per evitare che la carne si attacchi. Nel frattempo, pulire e tagliare i funghi a pezzi regolari. Dopo la prima fase di cottura, aggiungere i funghi e le castagne alla carne e proseguire la cottura per altri trenta minuti, o finché la carne risulta tenera e il fondo di cottura denso e profumato.

TORTA PERE E NOCI

Un dolce goloso, soffice e piacevolmente croccante al morso, grazie alla frutta secca sbriciolata. Perfetto per una colazione genuina o da gustare a merenda con un infuso bollente o una tazza di cioccolata calda.

Ingredienti: *4 pere; 80 g di noce; 300 g di farina 00; 230 g di zucchero semolato; 150 ml latte; 100 g burro; 16 g lievito in polvere per dolci; 3 uova, estratto di vaniglia; limone*

Preparazione: Sbucciare 2 pere, eliminare il torsolo e tagliarle a pezzetti. Sistemare i pezzi di pera in un piatto fondo e spruzzarli con il succo di limone per evitare l'ossidazione. Tenere da parte. Rompere le uova in una ciotola, aggiungere lo zucchero e montare con le fruste elettriche fino a ottenere un composto chiaro e spumoso. Versare il burro fuso e il latte a temperatura ambiente. Unire la farina setacciata e il lievito. Profumare con l'estratto di vaniglia e mescolare accuratamente gli ingredienti. Incorporare i pezzetti

di pera e 65 g di gherigli di noce sminuzzati. Versare il composto ottenuto in una tortiera da 24 cm di diametro rivestita con carta da forno. Sbucciare le pere rimanenti, tagliarle a fettine e disporle a raggiera sulla superficie del dolce. Quindi cospargere con i restanti gherigli di noce tritati e spolverizzare con un cucchiaio di zucchero semolato. Cuocere in forno statico a 180°C per circa 40 minuti. Una volta terminata la cottura, sfornare la torta e farla raffreddare per 10 minuti. Sformare il dolce su un piatto da portata e spolverizzarlo con dello zucchero a velo.

LIVE
DIRETTA SPORT24
ogni campo, ogni emozione. Live
DIRETTA SPORT24
Veneto24
Dirette dai campi delle principali squadre di calcio venete
e aggiornamenti in tempo reale di volley, basket e rugby
delle squadre della nostra regione
Sabato e domenica
dalle 14:00
A.C.P.
Radio Ufficiale Calcio Padova
Fabio Natale
Veneto24
Enrico Leo
in collaborazione con:
gelateria Gianni
Euro Risarcimento Group S.r.l.
ZERO ANTICIPI. ZERO RISCHI.
ANTENORE ENERGIA
luce e gas a misura d'uomo
Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+ o su www.veneto24.it

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*
laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*
Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*